

)★

PAUL SELIG

**IL LIBRO
DELL'AMORE
E DELLA CREAZIONE**

Un Libro Canalizzato



STAZIONE CELESTE

PAUL SELIG

IL LIBRO
DELL'AMORE
E DELLA CREAZIONE



EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Titolo originale dell'opera

THE BOOK OF LOVE AND CREATION

© 2012 BY PAUL SELIG

Lingua originale dell'opera

INGLESE

Editore in lingua Inglese

JEREMY P. TARCHER/PENGUIN (USA)

Prima edizione in lingua Inglese

SETTEMBRE 2012

Traduzione

FULVIA ZAVAN

Revisione

BRUNA BRUNELLI

Progetto editoriale

PIETRO ABBONDANZA

Immagine di copertina

ANDREY VOLOKHATIUK

Stampa

LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2014 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE DICEMBRE 2014

ISBN 978-88-6215-020-0

EDIZIONI

STAZIONE CELESTE

VIA MONTEROSA, 21 – 23891 BARZANÒ (LC)

WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

INDICE

INTRODUZIONE “IL TETTO”	vii
PROLOGO	3
PRIMA PARTE – CONSAPEVOLEZZA	
<i>Capitolo Uno</i> CONSAPEVOLEZZA IN CONSONANZA CON IL SÉ DIVINO	13
<i>Capitolo Due</i> AMPLIFICARE L’AMORE	35
<i>Capitolo Tre</i> CONSAPEVOLEZZA SENSORIALE	57
<i>Capitolo Quattro</i> CONSAPEVOLEZZA E PERCEZIONE	83
<i>Capitolo Cinque</i> CONSAPEVOLEZZA NEI RAPPORTI E STRUTTURE COSCIENTI D’AMORE	99
<i>Capitolo Sei</i> CREARE CON CONSAPEVOLEZZA	123
SECONDA PARTE – ALLINEARSI ALL’AMORE	
INTRODUZIONE ALLA SECONDA PARTE “IL FIUME”	147
<i>Capitolo Sette</i> LIBERTÀ	153

<i>Capitolo Otto</i>	
VOLONTÀ E VOLERE DIVINO	167
<i>Capitolo Nove</i>	
IDENTITÀ E SAPERE	191
<i>Capitolo Dieci</i>	
AMORE E CRITICA	209
<i>Capitolo Undici</i>	
IO SONO IL POZZO	225
<i>Capitolo Dodici</i>	
VIAGGIARE	245
<i>Capitolo Tredici</i>	
AIUTO	259
<i>Capitolo Quattordici</i>	
IO VALGO	275
TERZA PARTE – FREQUENZA E CREAZIONE	
INTRODUZIONE ALLA TERZA PARTE	293
<i>Capitolo Quindici</i>	
RI-MEMBRARE	299
<i>Capitolo Sedici</i>	
GUARIGIONE E COSCIENZA CRISTICA	329
<i>Capitolo Diciassette</i>	
MANIFESTAZIONE	351
<i>Capitolo Diciotto</i>	
LA RISPOSTA	363
<i>Capitolo Diciannove</i>	
SOVRANITÀ NELL'AMORE	389
EPILOGO	407

INTRODUZIONE

“IL TETTO”

Una notte, quando avevo venticinque anni, mi arrampicai sul tetto della casa dove abitavo a Chelsea e a qualunque cosa fosse Dio chiesi di risvegliarmi.

Ero cresciuto più o meno ateo nell'Upper West Side di Manhattan e mi era stato insegnato che quelli che seguono un percorso spirituale, se non erano degli illusi, probabilmente erano ignoranti e non dovevano essere presi sul serio. Ma io ero arrivato a un punto tale in cui il bisogno di qualcosa di più era diventato preponderante. E così chiesi.

Non so dire esattamente che cosa sia accaduto su quel tetto. Ancora adesso mi chiedo se, per caso, non mi fossi in qualche modo procurato da solo quell'esperienza che mi lasciò senza parole, incapace di muovermi e preda di un'energia che sembrava nascere dal profondo di me, da cui fui completamente pervaso, uscendo, poi, dalla testa. Poco tempo dopo, cominciai a vedere delle piccole luci, simili a lucciole, tutt'intorno alle persone.

Iniziai a studiare una terapia vibrazionale per approfondire ciò che cominciamo a sperimentare e mi accorsi che, se ponevo le mani sulle persone, udivo delle cose per loro: nomi, frammenti di informazioni, frasi che sembravano emergere dal chiacchiericcio della mia mente. Quello che udivo non aveva per me alcun senso, ma lo aveva per il mio interlocutore. In questo modo cominciai a evolvere come chiarouidente e, in seguito, come canale cosciente. Le mie guide, un collettivo di esseri di un livello superiore di coscienza, erano qui per darci degli insegnamenti.

Formai un gruppetto di persone e, settimanalmente, ci trovavamo a casa mia dove canalizzavo le mie guide e così scoprii che le informazioni che arrivavano attraverso di me erano accompagnate da un'energia fisicamente tangibile di profondo amore. Tutto questo andò avanti in sordina per molti anni, mentre la mia vita di accademico e di commediografo proseguiva.

Nel 2009, inaspettatamente, le mie guide mi annunciarono che avevano un libro da scrivere e due giorni dopo cominciarono a dettare il testo di *Io sono il Verbo*, che loro descrissero come un trattato sulla manifestazione del Cristo nell'uomo. Dissero che il libro era una trasmissione di energia che lavorava direttamente sui lettori per sintonizzarli con la frequenza del Verbo, definito da loro semplicemente come "l'energia di Dio in azione". La dettatura del libro durò due settimane e mezzo. Mi promisero che *Io sono il Verbo* sarebbe stato il primo di tre libri e che gli altri due sarebbero arrivati in seguito.

Il Libro dell'Amore e della Creazione è stato dettato poco dopo aver consegnato *Io sono il Verbo* nelle mani dell'editore. Io non avrei voluto canalizzare un altro libro così presto, una relazione a cui tenevo era finita male e non ero entusiasta di ritornare al mio ruolo di studente e di canale per le mie guide, il cui programma sembrava, a volte, più importante della mia stessa felicità personale.

Victoria Nelson, una mia collega al Goddard College, era stata sia "ascoltatrice attiva" che pubblico per *Io sono il Verbo* ed era impaziente di sapere che cos'altro le guide avevano da proferrare. Con riluttanza accettai di chiamarla per una breve verifica di cosa avessero programmato e loro colsero l'occasione per dettare il prologo del libro che tu stai ora leggendo.

Il libro dell'Amore e della Creazione, anche se porta il mio nome, non è stato scritto da me. Io sono un canale cosciente e il libro è stato dettato, spesso alla velocità della luce, nel corso di trenta sedute tenute nell'arco di un mese e mezzo. A un'ora stabilita chiamavo Victoria nella sua casa a Berkeley, chiudevo gli

occhi e pronunciavo le parole che mi venivano dette finché non mi dicevano di smettere. Le registrazioni erano poi trascritte e le trascrizioni revisionate. Gli interventi sono stati minimi, quasi inesistenti, una parola qui e una là, una sillaba scorretta. Quello che trovi qui è l'insegnamento come ci è stato dato.

Io sono uno studente delle mie guide, non sono il maestro. Sono sempre stato una persona alquanto riservata, e ora che il mio lavoro come canale è noto, spesso vengo chiamato per lavorare con gli altri. Come mi avevano anticipato le guide *Io sono il Verbo* ha trovato i suoi lettori e da tutto il mondo continuo a ricevere e-mail di persone che mi dicono come la loro vita sia stata cambiata dagli insegnamenti del libro e che confermano di condividere l'esperienza di sentire un lavoro energetico mentre leggono il testo.

Io sono grato per il lavoro che viene fatto attraverso di me. Sono grato per il privilegio di stare in un'energia tanto amorevole e tanto forte da essere percepita dagli altri – spesso da chi non l'aveva mai sperimentata prima, o da chi, come me, era stato educato a credere che queste cose non sono possibili. Invece lo sono. Il lavoro è qui. Come le mie guide continuano a ripetermi, questo è il tempo, la scelta è nostra e ci viene ripetutamente richiesto di risvegliarci e di rivendicare il diritto alla nostra divinità.

Se tu sei nuovo al lavoro delle guide, questo libro sarà il tuo testo introduttivo. Se hai già lavorato con i loro insegnamenti, troverai che si tratta di una continuazione e un approfondimento. E non è finita qui. Ti ringrazio perché condividi con me questo viaggio. Che possa essere una benedizione per tutti noi.

Paul Selig
8 aprile 2012
New York City

RINGRAZIAMENTI

Tim Chambers, Mitch Horowitz, Amy Hughes, Jeannette Meek, Victoria Nelson, Alan Steinfeld e tutti i membri del *Thursday Night Energy Group*.

IL LIBRO DELL'AMORE
E DELLA CREAZIONE

Ciò che segue sono le trascrizioni delle canalizzazioni registrate a New York tra il 15 agosto e il 25 settembre 2009. Paul Selig canalizzava vocalmente e Victoria Nelson partecipava telefonicamente da Berkeley, California.

PROLOGO

PRIMO GIORNO

Adesso parleremo un po' di quello che questo libro dovrà essere e di cosa c'è da fare affinché sia. Tra il problema della paura e la necessità di lavorare, la necessità di lavorare deve notificare al sé che il lavoro che verrà fatto è il lavoro giusto e che il sé, che se ne sta sulla soglia a controllare che tutto sia in ordine, se ne vada ad agire da qualche altra parte.

Questo nuovo libro è voluminoso. Ancora una volta è un trattato, ma è un trattato di tipo diverso. Parla di come camminare nella Luce, di come rimanere nella Luce e di come puoi diventare te stesso in consonanza con il Sé Divino che tu sei, nei tuoi rapporti, nelle tue azioni e nella tua esigenza di consapevolezza e parla di quello che lo spirito ti dà per mezzo della tua coscienza mentre procedi nel tuo cammino.

Ora Paul si sta già chiedendo: “È diverso dal primo libro?” E noi diciamo che è completamente diverso sotto molteplici aspetti. Le note che ti abbiamo chiesto di appuntare nel Primo Libro, che in realtà erano domande, sono state, in un certo qual modo, elaborate secondo la nostra comprensione e molte delle domande che sono state poste mentalmente durante la trascrizione del primo libro saranno trattate nel Secondo Libro.

Il Secondo Libro ha una sua missione specifica, ovvero la sfera di azione della Luce nella manifestazione: qual è il lavoro della Luce, cosa fa la Luce, come dovresti reagire alla Luce e come puoi lavorare con la Luce per portare beneficio alla tua vita e alla vita di chi ti è vicino?

Dunque, questo non è un testo personalizzato, non è un manuale di auto-aiuto, ma è, in realtà, un monito a non operare senza la Luce ed è una creazione che abiliterà chi lo legge a procedere nella sfera d'azione del Creatore.

Ora, "essere nella sfera d'azione del Creatore" significa, in realtà, rimanere saldi nella consapevolezza di star onorando il fatto di bypassare il sé che si basa sulla paura di essere nella verità. In verità, ciò significa "Io sono il Verbo". Quindi, la base di questo libro è già stata scritta. Nel primo libro c'è la base, il testo-missione e come questa missione viene messa in atto, sia nella vita quotidiana, sia nella consapevolezza planetaria, nel secondo libro c'è l'effetto.

Per "effetto" intendiamo che quando il secondo libro sarà pubblicato, e noi affermiamo che lo sarà, sarà percepito come un *seguito* e avrà un *rapido* effetto su chi lo legge. Paul sta vedendo l'immagine di una serie di tessere del domino, o di carte da gioco che cadono una dopo l'altra creando un effetto domino, e ciò è appropriato. Questo libro avrà lo stesso tipo di effetto, e noi ne siamo compiaciuti. E quello che intendiamo è che il lavoro sta prendendo piede e viene passato di mano in mano, da persona a persona, mentre il mondo comincia a replicare l'intenzione del libro, che è di rimanere saldi nel Verbo e di operare da una coscienza planetaria che va oltre la paura.

Adesso vogliamo parlare un po' della paura odierna e dei bisogni della paura. E Paul lo ha già detto nei suoi incontri, ma val la pena ripeterlo. *L'azione della paura è di creare una paura maggiore*. Il simile produce il suo simile e l'intenzione della paura, che tu ci creda o no, è di attivare una rete di paura. E la guerra, se vuoi usare questo termine, che è in atto adesso è su scala planetaria ed è tra la presa di coscienza della Luce che bypassa la paura e la paura che vorrebbe affermarsi in pieno e che considera se stessa come garante della sicurezza.

Ora, se capisci innanzitutto che la sicurezza, come tu te la immagini, sta proprio nel liberarsi dalla paura, puoi vedere come sia ridicolo considerare la paura una protezione. Come può la paura proteggerti?

Stiamo dando a Paul l'immagine di un muro messicano sul quale sono stati messi cocci di bottiglie in modo che non lo si possa scavalcare. La paura di ferirsi tiene lontana la gente. E noi questo lo capiamo. Ma immagina di essere tu quello intrappolato in casa che cerca una via di scampo scavalcando quel muro. È sempre la paura che ti trattiene; credere di dover stare al sicuro e il bisogno di sicurezza hanno prodotto una rete e una matrice di paura che ora è necessario abbattere, smantellare e disintegrare.

Tutto quello che è stato investito in paura, tutte le cose che sono state create per sostenere la paura e per mantenerti in uno stato di paura sono ancora lì presenti e sono ora in attesa di essere elaborate. Se riesci a immaginare quanto l'illusione della paura abbia investito per essere vista come verità, rimarrai sconvolto davanti alle creazioni che tutti voi avete fatto riponendo la fiducia nel senso di sicurezza.

Paul sta dicendo: "Quali sono queste creazioni?" E noi adesso te ne elenchiamo alcune: la guerra è la più importante. E la difesa, basata sulla paura, vi ha dato l'opportunità, globalmente parlando, di una vostra rapida auto-distruzione. Quindi, credere nella sicurezza e nel bisogno di proteggere le vostre cose è ciò che ha creato lo strumento di distruzione con cui ora dovete fare i conti.

Adesso, molto semplicemente, se capisci che tutto ciò che è stato creato nella paura deve essere smantellato e qualche volta apertamente confrontato, affinché si riveli in tutta la sua inutilità, allora capisci anche cosa ti aspetta se non espandi la tua coscienza.

Ora, la coscienza opera su piani diversi. Il sé percepisce se stesso come se fosse separato dagli altri, e questa è l'individualità. E una provincia, forse, si percepisce diversa rispetto alla sua posizione tracciata sulla mappa di una regione. E la regione si percepisce a sé stante rispetto alla nazione così come la nazione rispetto alla nazione vicina. Che tu ci creda o no, tutte queste sono individualizzazioni di come la coscienza viene configurata nel mondo.

Ora, le espansioni di coscienza che richiedono una separazione devono essere considerate attentamente. A volte differenziare è di importanza radicale. Paul sta pensando a due persone con gruppi sanguigni diversi che necessitano di una trasfusione. Ed è imperativo che il gruppo sanguigno che serve a loro venga da un donatore dello stesso gruppo. Questo è giusto ed è necessario. Ma quando si tratta di autorità e di giurisdizione su ciò che è il benessere altrui a livello globale, bisogna cominciare a guardare le creazioni umane in modo un po' diverso.

Se usiamo una semplice immagine di un muro di cinta che ti protegge dai furti del tuo vicino – e sai che è solo un promemoria su “qui finisce la mia proprietà, di là c'è la tua” – non c'è niente da ridire. Il muro è solo un simbolo di divisione. Ma se ti poni al di sotto del muro, capisci perfettamente che il suolo continua e che il muro è una costruzione umana.

Se osservi il mondo e come la proprietà si sia sviluppata di pari passo con le civiltà, capirai che i muri sono stati ridisegnati molte volte nel corso della storia di questo piano e lo saranno ancora. E se guardi a tutto il dolore e a tutta la sofferenza e a tutto il sangue che è stato versato per migliaia di anni per erigere i muri, noi non riusciamo a capire perché voi non decidiate, una volta per tutte, di abatterli e di accogliere il vostro vicino come un fratello.

Una volta che questo sarà fatto con amore anche da un solo uomo, superando la barriera della coscienza, sarà fatto di nuovo. Ora Paul sta dicendo: “Questo è impossibile. I muri non saranno mai abbattuti.” E noi invece vi diciamo: “Saranno abbattuti, saranno abbattuti e prima di tutto saranno abbattuti nella coscienza.” Niente accade sul piano fisico che non avvenga prima sul piano della coscienza, e questo è l'insegnamento di questo libro.

Noi diciamo che i vostri vicini sono vostri fratelli e vostre sorelle e l'auto-identificazione con l'Essere Divino è il portale che voi attraversate per sapere che è vero. Non appena diventi

consapevole che questo è vero, ciò con cui ti confronti sono le immagini di separazione che ora puoi vedere chiaramente per quello che sono: un costrutto basato sulla paura. Sapendo questo e comprendendo che la paura è un'illusione e che ciò che si costruisce nella paura viene costruito all'interno dell'intenzione della paura di proteggere se stessa, puoi cominciare a smantellare la paura per mezzo della tua scelta di essere la personificazione del Cristo, del Verbo, della meraviglia di Dio incarnato.

E adesso, cosa il Verbo è, te lo diciamo di nuovo sotto forma di enunciato: è il Sé Divino che si àncora e si manifesta incarnandosi in te. Tu operi dalla tua divinità con la consapevolezza di essere uno con la Fonte. Tu diventi una dimostrazione d'amore, che cammina e che parla. E l'identificazione del sé nel Verbo, nel Sé Cristico, è il modo in cui questo avviene in pienezza. Quindi tu dirai: "Io sono il Verbo" e sarà meraviglioso, e sarà vero, e porterà quei cambiamenti che allineeranno la matrice della paura a smascherarsi una volta per tutte.

Ora, noi diciamo paura, ma quello che devi capire è che il bisogno della paura di creare paura è un atto inconscio. Non è pianificato. È così che si auto-riproduce. Se io licenzio qualcuno da un lavoro perché quello che fa mi spaventa, io ho creato della paura e le ramificazioni di quella scelta faranno di tutto per far circolare altra paura. Quindi, quando vedi questa cosa come un sistema operativo che cerca di realizzare se stesso, puoi cominciare a lavorarci su come fosse un costrutto. E una volta che riesci a vedere una cosa come un costrutto con tutte le qualità, le leggi, le pratiche e le regole, capirla è molto più facile.

La crocifissione del sé che voi tutti temete, ti arriverà, se pensi che essere un Sé Divino sia una promessa di paura. C'è la crocifissione del sé inferiore e il sé inferiore è quello che investe sull'auto-identificazione, sull'essere separato e sulla creazione di costrutti di separazione. Quindi, vedi, la guerra che è in atto, se desideri usare questa immagine, è fra due diversi piani di consapevolezza e di identificazione: il sé che ha paura di essere

visto per quello che è – e questo è il costruito che si basa sulla paura – e il sé che sa di essere libero, ma che non ha ricevuto i precetti basilari per sapersi realizzare.

Se riesci a immaginare una babysitter che permette ai bimbi di correre dappertutto e di fare tutto quello che vogliono finché non sono stanchi, ecco questo rende l'idea. Non ti è permesso di annullare la volontà con una forza esteriore. A nessuno è permesso di diventare il proprio Sé Cristico, se non per propria scelta e con consapevolezza. Detto questo, l'idea del libero arbitrio, a questo punto, entra in gioco in un modo molto, molto diretto.

Ora Paul si sta chiedendo di cosa stiamo parlando e noi glielo spiegheremo. Tu hai il privilegio di correre in tondo e di creare tutte le distrazioni che vuoi. Lo puoi fare da bambino, lo puoi fare da adulto, ma lo fai per mezzo del tuo libero arbitrio. Il tuo Sé Superiore interviene solo se gli viene dato il permesso. A un certo punto della tua vita, non ci sarà nessuno a dirti che è ora di andare a letto, né che hai bisogno di qualcosa. Queste sono esigenze che soddisfi da solo. E altrettanto, finché non decidi su un piano di coscienza che sei disposto ad attenerti agli insegnamenti del Sapere del tuo Sé Cristico, farai quello che vuoi. Questa separazione tra i due sé in azione è la stretta conseguenza dell'agire nella forma fisica pur essendo spirito.

Gli insegnamenti di questo libro e del libro precedente riguardano l'incarnarsi nella coscienza. E quando siete incarnati nella coscienza, siete consapevoli del vostro Sé Cristico. Ed è quel sé che dirige lo spettacolo.

Il sé che si auto-identifica come separato da tutto questo, a un certo livello, opera ancora col vostro sostegno, attuando modalità pratiche di protezione. "Io so che il mio gruppo sanguigno è 0 positivo" è una separazione. "So che porto jeans di taglia trentadue, che ho pagato le tasse e che mi chiamo così e così." Tutte queste cose sono a sostegno di necessità personali. Ma se operi partendo da una base di egoismo e di

non-consapevolezza del sé, in concomitanza con un'ampia matrice di umanità, che per mezzo della divinità presente in ognuno è connessa come te in un'unica griglia di Luce, stai creando separazione.

Quindi, oggi, vogliamo congratularci con ognuno di voi che si è imbarcato in questo viaggio, un nuovo viaggio, un nuovo modo di operare con ambizione. E per ambizione intendiamo che siete nel vostro Sapere, che create dallo spazio dell'“Io sono nel mio Sapere” e che vi allineate alla possibilità di essere istruiti.

E mentre vi istruiamo, noi vi ricordiamo chi siete in realtà. E poiché noi ci ricordiamo di voi, voi vi ricordate di voi stessi. Noi stiamo lavorando con voi. Questa sarà una trasmissione di energia. Nessuno è privo dell'amore del Creatore e noi, per come ci è possibile, vi porteremo questo in ogni pagina. E ora vi ringraziamo e Paul si fermerà. Questa è la fine del prologo e vi ringraziamo per la vostra partecipazione al lavoro che verrà.

“Verbo Io sono il Verbo per mezzo dell'intenzione di permettere che questo secondo libro arrivi nella sua forma perfetta e in modi perfetti e in tempi perfetti. Io sono il Verbo per mezzo dell'intenzione di essere al servizio attraverso questo che è il libro dell'amore e della creazione. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Grazie e stop.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

PRIMA PARTE

CONSAPEVOLEZZA

Capitolo Uno

CONSAPEVOLEZZA IN CONSONANZA CON IL SÉ DIVINO

SECONDO GIORNO

Oggi parleremo di cose che hanno a che fare con i differenziali e anche di cosa sono i differenziali. Ora, Paul, nell'ultima sessione ti abbiamo parlato della Luce e dei requisiti della Luce e della sfera d'azione della Luce. E oggi vogliamo parlare delle differenze tra la Luce e quello che si trova fuori dalla sua sfera d'azione.

Ora, la tua responsabilità in questa sessione è di lasciar uscire le parole. Al sé, che teme le informazioni che stanno per arrivare, la calma giungerà chiara e nella responsabilità per mezzo della nostra Luce. Oggi vogliamo darti informazioni che troverai nuove e che dovranno opporre resistenza alla tua voce interiore che sostiene che non può essere così e che le parole che pronunci non possono essere la verità.

Il perché della tua resistenza è triplice.

La prima area di paura riguarda i tuoi problemi con la verità. Il fatto che tu voglia che la verità sia al centro di tutto quanto viene trasmesso tramite te è una cosa grande, e noi, in questo, ti sosteniamo. Ma la paura che tu possa essere ingannato o che tu possa ingannare il sé, e di conseguenza ingannare gli altri, è una cosa che va affrontata subito. In realtà, essa è una creazione, ed è una creazione simbolica, nel senso che amplifica la paura. E oggi noi vogliamo parlare della paura. Ma ci arriveremo fra poco.

La seconda area di creazione che devi affrontare sulla resistenza che opponi è l'idea di cosa *dovrebbe* passare per

mezzo tuo. “Questa cosa dovrebbe essere meravigliosa”, “Dovrebbe essere coerente”, “Dovrebbe dare le informazioni che gli altri vogliono”. E noi diciamo sì, questi sono tutti desideri giusti, ma la cosa buffa è che non hanno nulla a che fare con te. Se tu lasci che il sé si arrenda e sia partecipe del canale come veicolo delle informazioni e non, per esempio, come disegnatore della copertina, noi ti diremo cos'è questo libro mentre verrà scritto.

Questo è un libro diverso. E il motivo per cui non ti è stata data alcuna informazione di cosa il libro richieda è che questo farebbe sorgere in te una certa resistenza alle informazioni che desiderano arrivare. Ora, l'allineamento alle nuove informazioni che porteremo per mezzo tuo avverrà molto rapidamente. La dettatura sarà veloce e spontanea. E tutto quello che riguarda i titoli dei capitoli, tutte queste cose andranno a posto al momento giusto, ma ciò verrà conseguentemente al contenuto del libro.

Il contenuto del libro che noi desideriamo scrivere con te riguarda l'amplificazione della creazione, come si lavora con la Luce, come tu lavori per mezzo di te stesso e come governi te stesso dall'alto della Fonte Creativa. Noi ti diciamo che “Fonte Creativa” è un altro termine per Sé Cristico. Tu puoi operare dal tuo Sé Creativo ed essere, quindi, nel tuo Sé Cristico. Usiamo la parola “Creatore” non per rimpiazzare il Cristo, ma per bypassare la paura dei lettori che potrebbero opporre resistenza a una configurazione di consapevolezza che essi, per un motivo qualunque, hanno già etichettato come impraticabile nella vita e impossibile da accedere. Quindi, i termini “Sé Creativo” e “Sé Cristico” sono intercambiabili e saranno protagonisti in questo libro.

Ora, la seconda cosa che vogliamo dirti riguarda la responsabilità della tua risposta al libro durante la dettatura. Non puoi permetterti di farti coinvolgere dalle informazioni mentre le informazioni ti attraversano. E noi faremo del nostro meglio

per tenerti in disparte per tutta la durata di questo processo, in modo che tu possa rimanere fedele all'intenzione e al vocabolario che ti viene trasmesso. E questo è importante: l'esigenza di questo libro di essere tradotto dal tuo vocabolario a un vocabolario che sarà attivo in frequenze più elevate è parte del processo. Questa cosa la spiegheremo in seguito.

Ora, il terzo punto che devi affrontare, mentre la dettatura è in atto e tu opponi resistenza, è la responsabilità verso te stesso. Che cosa vuol dire essere nella posizione di essere umano che ha e che traduce un livello di coscienza del Sé Divino, un aspetto del Creatore, in parole e idee che aiuteranno gli altri a manifestarsi come Sé Cristico?

“Chi sei tu per farlo?” diventa la tua problematica e cacciar via la paura è una risposta felice a questa dichiarazione, in quanto tu potresti trovare sempre delle ragioni sul perché non sei degno della missione che ti è stata data. Paradossalmente, in un certo senso, sei stato scelto tu per fare questo lavoro perché la tua resistenza lascia ampio spazio a dichiarazioni di indipendenza, facendo sì che le informazioni ti arrivino in modo accurato e predisposte a mostrarsi in tutta onestà.

Il progetto del lavoro non è tuo, ma il fatto che ti senta ribollire il sangue ogniqualvolta la tua risposta a questo lavoro non suona sincera è cosa salutare. Quindi, in un certo senso, tu permetti a te stesso un po' di resistenza perché ciò attiva l'onestà. Ma se con la tua mente fai il progetto del libro, allora non possiamo lavorare per tuo mezzo, per trasmettere il libro come occorre che sia.

Quindi, in questo caso diremo che “Cosa sono io? Chi sono io? Chi sono io per fare questa cosa?” neanche questo è una tua responsabilità. Tu sei semplicemente il veicolo per la manifestazione di questo libro. E questo libro, adesso te lo diciamo, sarà lungo. È più voluminoso dell'altro perché è diviso in tre parti.

La prima parte, che cominceremo oggi, riguarda la consapevolezza: la consapevolezza del sé e la consapevolezza di ciò che ti circonda e di tutte le cose vere. Ora, forse ti chiedi cosa voglia dire. “Che cosa sono tutte le cose e come mi metto in contatto con loro?” E noi ti diremo qualcosa di molto divertente. Tu sei tutte le cose. Tutte le cose nascono dai tuoi pensieri. Ora, l’idea radicale che l’uomo crea la propria realtà non è nient’altro che una serie di parole date a un qualcosa che è in atto dall’inizio della creazione. E abbiamo già parlato di questo nel libro precedente, ma lo spieghiamo di nuovo.

In questa Terra, in questa esistenza, in questo piano di coscienza, niente è stato creato che prima non sia stato pensato. Dunque, la semplicità di questa idea è una cosa che capisci, ma non è una cosa con cui consapevolmente ti muovi nella tua vita quotidiana. “Io non ho creato la metropolitana.” “Io non ho creato i difetti”. “Io non ho creato l’albero.” Beh, in realtà lo hai fatto. Lo avete fatto tutti a un livello collettivo di pensiero.

Il mondo che vi circonda è stato creato per sperimentare voi stessi nelle realtà che ci sarebbero state e che avrebbero portato il cambiamento di coscienza di cui avete bisogno. Paul sta vedendo un asilo nido le cui pareti sono state dipinte con forme colorate. Sono immagini il cui scopo è quello di appellarsi al livello di maturità e di coscienza delle persone che stanno in quell’aula per tutto il giorno, ed esse sono persone molto piccole che hanno un certo tipo di necessità.

Il pianeta dove vivi, sotto molti aspetti, opera nello stesso modo. Le forme che hai creato attorno a te sono lì per sostenere un’esperienza che tu intendi avere come essere umano che agisce in un corpo su un piano fisico. Ora, il passaggio al piano fisico è un processo. Non avviene in un batter d’occhio, ma avviene. E se riesci a capire che cent’anni fa molto di quello che ora dai per scontato non esisteva neppure, allora capirai quanto rapidamente il pensiero diventi realtà.

Se, culturalmente, scegliete di diventare consapevoli delle vostre creazioni, cioè delle cose che avete inventato per il bene o per il male o per qualunque altra intenzione, comincerete a rendervi davvero conto di quanto siete veramente potenti.

Ora, la coscienza che ti è stata data dal Creatore, quell'aspetto del sé che tu sei e che opera nel Sé Creativo è in consonanza con il proprio progetto, in quanto aspetto del Creatore. Ognuno di voi è una parte del Creatore e agisce in consonanza con il Grande Creatore in base a quanto è in sintonia con quella frequenza. E il progetto che tu sei, allora, su un piano di coscienza può raffigurare un mutamento della realtà.

La tua realtà può trasformarsi nella misura in cui tu fai nascere un nuovo modello di consapevolezza di te come forza creatrice nel mondo. Lo fai intenzionalmente, individualmente, con l'affermazione: "Io sono il Verbo." "Io sono il Verbo per mezzo di tutto ciò che vedo davanti a me. Io sono il Verbo per mezzo del mio progetto. Io sono il Verbo per mezzo delle mie scelte. Io sono il Verbo per mezzo di tutto quello che So."

Queste sono le cose che ora senti di cominciare a controllare. E questa è una verità. Sì. E poiché stai lavorando consapevolmente con la frequenza, stai cominciato a sperimentare te stesso come frequenza. E continuando a lavorare con la frequenza, tu ti rapporti con tutto il resto come frequenza, comprendendo la flessibilità, la plasticità, la malleabilità di ciò che è nella tua sfera di potere, essendo una creazione personale fatta consapevolmente.

Facendo questo a livello individuale, ciò che crei per mezzo della tua consapevolezza è in risonanza con l'intenzione che ti sei preposto. "Io scelgo di creare dal Sé Divino che già sa che cosa è necessario per il mio massimo bene" ti metterà in allineamento con le creazioni fatte veramente per te dal tuo Sé Superiore, il tuo aspetto divino, in consonanza con il tuo massimo bene.

Ora, se una persona è capace di creare un cambiamento nella propria realtà, nella propria consapevolezza, poiché gli

accadimenti della sua vita cambiano, questa persona può dire: “Sì, io sono la forza creatrice della mia vita e quello che faccio nascere è ciò che mi è necessario per crescere in salute e in verità.” Ora, se potete fare questo individualmente, lo potete fare collettivamente come energia di gruppo e, non appena l’energia di gruppo comincerà a evolvere nella coscienza, i cambiamenti saranno enormi. Essenzialmente nella trasformazione non esiste paura se capisci che i requisiti per la trasformazione sono individuali e diversi, poiché tutti operano a un livello di coscienza di gruppo per portare un cambiamento collettivo e definitivo. La scelta che fate come energia di gruppo di predire il futuro in modo positivo può far nascere manifestazioni positive su questo piano.

Ora, un pensiero collettivo di gruppo è già all’opera. Tutto quello che vedete intorno a voi è stato creato da una fonte collettiva che è in consonanza con alcune cose. Possiamo farlo individualmente o lo possiamo fare collettivamente come gruppo, come cultura, come nazione, come un luogo da abitare che noi chiamiamo pianeta. Lo possiamo fare in un unico gruppo o in fazioni, ma tutto è fatto per mezzo di un’intenzione collettiva.

Ora, quando cammini per la strada e vedi un manifesto sul muro che ti dice di comprare qualcosa, quello è un ordine che ti viene dato da qualcun altro che sta operando per informare la coscienza collettiva attraverso la descrizione o l’idealizzazione di una certa cosa e per “cosa” si intende quello che è pubblicizzato su quel manifesto. Quando scegli di descrivere cosa vuoi vedere su quel muro, da una prospettiva più alta, che tu ci creda o no, quello che ci troverai sarà trasformato secondo le tue necessità.

Ora Paul chiede: “Questa è la sfera personale d’azione di una creazione?” E noi lo spiegheremo. Se tu volevi da sempre un paio di blue jeans, oppure una certa bottiglia di vino, ed è quello che c’è sulla pubblicità, tu ti sentirai in sintonia e a

livello culturale, essenzialmente, la tua risposta sarà in consonanza con quello che viene offerto e comunicato a livello di credenza e di matrice. Tutti voi credete che ogni bimestre vi arrivino le bollette. Tutti credono che i ragazzi carini non vanno bene a scuola. Oppure potete scegliere una convinzione che sia stata culturalmente codificata e poi comincerete a vedere come le vostre creazioni siano state fatte per sostenere le scelte che erano state idealizzate, per il meglio o per il peggio, dalla coscienza di gruppo.

Quindi, il manifesto pubblicitario che abbiamo descritto è solo un esempio di qualcosa che è stato creato come una manifestazione a sostegno delle vostre credenze, o perché questo è quello che desideravate o perché questo è quanto vi è stato detto e voi, in mancanza di meglio, avete scelto di essere d'accordo, ed eccolo qui sul muro, stampato per essere acquistato. Ora, se vuoi realizzare un nuovo manifesto che ti porterà l'espansione di coscienza che desideri, per divenire consapevole della tua realtà in un nuovo modo, noi diciamo che questo sarà fatto. E lo realizzeremo insieme.

Noi vogliamo che ognuno di voi si fermi un attimo e decida che quello che portate avanti nella vostra vita è stato creato da voi, senza nessuna scusa. “Non posso più incolpare mia madre per le cose terribili che mi ha detto” oppure “Non posso più incolpare il mio capo per il suo carattere” oppure “Non posso più incolpare la scuola o la mia mancanza di istruzione o il mio corpo. Io ho creato ciò che vedo.”

Ora se accetti che questo sia vero, ti conferisci il potere di cambiare quello che vedi davanti a te. “Io sono il Verbo per mezzo di tutto quello che vedo davanti a me” è il tuo comando che dimostra il tuo potere sovrano. Diciamo “sovrano” perché la paura di essere sovrano, di essere nel tuo potere, è quello che ti tiene piccolo e inconsapevole di quanto tu, in realtà, sia potente e che ti permette di delegare le creazioni della tua vita all'autorità di qualcun altro.

“Non è possibile che io sia così potente. Io non ho ciò che voglio. Non ho nemmeno ciò che mi serve.” Bene, se credi questo, questo è ciò da cui crei. E se lo fate a livello sociale, se vi fermate a esaminarlo anche solo per un momento, comincerete ad accorgervi che quello che avete fatto nascere culturalmente, per il meglio o per il peggio, è correlato alla rinuncia del vostro potere individuale nella creazione.

A tutti sono state insegnate le cose basilari da fare quotidianamente. Tutti abitate in un mondo da voi creato, che vi dà una serie di istruzioni su cosa dovete fare, su come comportarvi, su come pensare e su come dare il benvenuto al vostro vicino. Voi lo avete scelto ed è stato un modo per abdicare al potere, delegando ad altre fonti l'autorità.

Paul si sta chiedendo: “Beh, e adesso sto dando ascolto a un'altra fonte? Sto delegando l'autorità a una frequenza disincarnata che mi sta dicendo una cosa, mentre la mia intenzione è di ascoltare qualcos'altro di molto, molto diverso?”

Noi non comandiamo mai che il nostro potere domini sul libero arbitrio. Questo è molto importante. Il libero arbitrio ti è stato donato. Non lo usi su quei soggetti della creazione sui quali ti è stato insegnato a credere di non avere alcun potere. Tu non credi che le cose possano cambiare se sono al di fuori della tua personale sfera d'azione. E quindi non le cambi. Accetti, sei docile e nella vita ti muovi accettando di buon grado il tuo destino come un essere, uomo o donna, che fa un quinto dell'esperienza del suo potere creativo innato. Lo fai in accordo con i tuoi fratelli, con le tue sorelle e tutti sono pienamente d'accordo che tu sia un esserino piccolo piccolo.

Ora, su questo punto, Paul ha molte domande e noi cercheremo di rispondere ad alcune di esse. Ti è stato donato il libero arbitrio ed è una tua scelta operare sulla sua base. E tu quindi, come Fonte incarnata in un corpo fisico, devi cominciare a realizzare di essere in grado di vincere qualsiasi potere esterno contro il quale possa trovarti mai a lottare.

Adesso Paul sta vedendo l'immagine di qualcuno che viene sfrattato da una casa e dice: "Oh no, la persona che sfratta quell'inquilino ne ha tutto il potere." E, in un certo senso, questo può anche essere vero, ma, a un altro livello, quella persona ha solo il potere che gli è stato conferito attraverso il consenso culturale. E quando il consenso culturale cambia, tutto comincia a risolversi in modo diverso.

Ora, assumersi la responsabilità delle proprie creazioni, è una responsabilità che ognuno di voi deve prendersi adesso, prima di andare avanti a leggere.

"Io, ora, scelgo di rimanere saldo nel mio Sapere come Fonte Creativa che porta il cambiamento necessario alla mia vita. Faccio questo per mezzo di questa intenzione: Io sono il Verbo e inizio a identificare me stesso attraverso le mie scelte, come chi ha il potere di creare il cambiamento. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Una volta che questo è stato deciso, devi passare attraverso un processo di discernimento. Quando decidi qualcosa consciamente, diventi pienamente consapevole dell'aspetto del sé che hai scelto per creare. Ma è sotto la sfera d'azione del Sé Creativo, del Sé Cristico o è sorto dalla paura? Ti puoi fare questa domanda ogni giorno, perché, francamente, queste sono davvero le due scelte che hai. "Sto creando partendo dall'amore, dalla Luce o sto creando sulla base della paura, come reazione a qualcosa che è accaduto nel mio mondo?"

Quando hai capito da dove crei, diventi consapevole di tutto ciò che nel tuo mondo è stato creato sulla base della paura. Ora, noi vogliamo lavorare prima a un livello di identificazione individuale. Guardati intorno nello spazio in cui vivi. Cosa hai comprato che non volevi, oppure che hai comprato

perché pensavi che avresti dovuto avere quella cosa, oppure perché temevi che se non l'avessi avuta ti sarebbe potuto capitare qualcosa?

Ora ti spieghiamo cosa vogliamo dire. Stiamo facendo una panoramica dell'ambiente in cui vivi ed è molto facile per te accettare che tutto nel tuo spazio sia stato scelto da te, nel caso in cui tu viva da solo. Se vivi in coppia o se condividi lo spazio con qualcuno, puoi accettare comunque, o almeno in parte, la responsabilità di quello che ti circonda. Quindi, ora, scandaglia la tua casa. Dove ho fatto delle scelte, e le ho manifestate in oggetti, sulla base della paura?

Ora, questo può essere semplice come dire: "Ho comprato il tappeto in saldo perché temevo che non mi sarei potuto permettere quello che desideravo veramente" oppure "Ho nascosto le chiavi in un posto segreto, nel caso le perda. So che così potrò entrare in casa e cambiare la serratura per evitare che qualcuno venga a rubare nel mio appartamento." Capisci? Magari sono simboli molto piccoli, ma se cominci a capire velocemente, su un piano di coscienza, che quello che hai creato è una tua scelta, allora capirai anche che puoi fare scelte diverse.

Ora, se io ho sposato un uomo solo perché mi ha detto che mi amava e io avevo il terrore che nessun altro mi avrebbe mai amata, senza tenere in considerazione che io non l'ho scelto, vedi bene che una grossa fetta della tua vita si è basata su una decisione nata dalla paura di una carenza. Se hai paura della carenza, che tu ci creda o no, ti stai creando da una prospettiva di carenza. E se cerchi di resistere alla carenza con la paura, finirai per creare dalla paura e non innalzerai la coscienza che ti porterebbe la prosperità di cui hai bisogno. A questo dedicheremo un capitolo, più avanti. Ma, per il momento, vogliamo che tu veda che il paesaggio che hai creato nella tua vita lo hai scelto tu.

Ora, ci espanderemo oltre i muri del tuo spazio, nel tuo quartiere. A un certo livello hai scelto di essere qui. Vivi qui e più ti guardi intorno più la tua realtà si espande. "La mia panetteria",

“Il mio ufficio postale”, “Il mio...”, qualunque cosa tu voglia nominare che sia di tua pertinenza.

Ora Paul sta già dicendo: “Per favore non dire che anche l’ufficio postale l’abbiamo creato noi.” Beh, lo avete fatto. Lo avete scelto. Fa parte della vostra realtà e, di conseguenza, avete del potere su di esso. Quando capirai che è una tua creazione, improvvisamente saprai immaginare che ci possono essere altre possibilità al di fuori dello schema in cui hai scelto di vivere.

Ieri abbiamo parlato di muri, ne abbiamo parlato come di barriere. E ora vogliamo parlare di una barriera dimensionale, quella che mantiene salda la tua realtà attraverso la presa di coscienza di chi tu sei in un corpo. Sperimentando te stesso in un corpo fisico, fai esperienza in questa dimensione e se operi facilmente da questa posizione è perché è quello che sei abituato a fare.

Bene, se adesso capisci che quello che è effettivamente a tua disposizione attraverso la tua coscienza può superare i limiti di questa dimensione, comincerai ad aprirti a un nuovo ideale. E l’ideale di cui stiamo parlando riguarda l’essere consapevole di altri mondi, di altri aspetti del sé che sono a tua disposizione, tramite la frequenza, a una vibrazione più alta. Ora, attirando a te queste cose, il confine del cambiamento dimensionale comincerà a modificarsi e quello che farai sarà espandere la tua coscienza per estenderti oltre la tua stanza, oltre il tuo quartiere e oltre la tua dimensione, fino a un regno superiore e accedere a quegli aspetti del sé che stanno per prendere forma.

Ora Paul sta dicendo: “Cos’è questa cosa?” E noi semplicemente diciamo che questa è una breve introduzione a un concetto che troveremo di nuovo durante il cammino, quando il lavoro preparatorio sarà finito. La prima delle tre parti di questo libro riguarda la consapevolezza e la cognizione di cosa, nel paesaggio della tua vita, verrà a galla nella tua coscienza, in modo che tu possa cominciare a vedere di che cosa esso è veramente fatto, ed è fatto di pensiero.

Adesso Paul vuole sapere: “Questo è il capitolo sulla consapevolezza o è il titolo del libro?” Ti diciamo questo. Il capitolo si intitola *Consapevolezza in consonanza con il Sé Divino*, perché l'intenzione di questo capitolo è: come fa una persona a divenire consapevole della propria realtà tramite l'individuazione di tale realtà e poi tramite la consapevolezza in consonanza e in simbiosi con il Sé Divino di cui tu sei fatto? Quando cominci a creare con l'aspetto del sé che è il Cristo, che è il Sé Creativo, quello che manifesti accade rapidamente, può solo essere rivolto al bene e può rivelarsi a te come una manifestazione della tua divinità personale espressa nella realtà materiale.

Ora vogliamo parlare di due cose e la prima cosa è la consapevolezza di ciò che esiste nella tua realtà fisica e di cosa ciò significhi. Quello che tocchi, quello che vedi come fisico, materiale, queste sono le cose di cui parleremo. Tuttavia quello che viene creato nella coscienza è trasformazione. Tu non stai veramente creando un tostapane nella coscienza, anche se potresti manifestarlo nella materia se tu volessi esprimerlo in quel modo. Quando espandi la coscienza, ciò che muta è la coscienza stessa. E poiché la coscienza è cambiata, la realtà fisica in cui vivi e la materia che ti trovi intorno vengono trasformate come conseguenza al cambiamento di frequenza e di percezione che ti ha portato al nuovo allineamento.

Questo lo puoi capire facilmente. Se sei una persona ricca, guardando l'estratto conto avrai certe aspettative e ti sentirai orgoglioso o consapevole dell'abbondanza che ti si presenta sotto forma dell'estratto conto che ricevi ogni mese. Se sei una persona povera lo guardi con paura, perché l'estratto conto è in rosso.

Ora, quando parliamo di coscienza, ci riferiamo all'espansione di coscienza che ti allinea su un nuovo livello di creazione che in seguito ti porterà a risultati diversi. Se la tua coscienza, attraverso l'identificazione con il sé, si è liberata dall'immagine della povertà, non ci saranno estratti conto in rosso. Non può accadere, perché non fa più parte di quello che tu attiri in fre-

quenza. Quindi un'espansione di coscienza trasforma, di fatto, l'esperienza materiale che tu manifesti qui, su questo piano. Se vuoi una casa, ma dici che non ti potrai mai permettere di comprare una casa, molto probabilmente non ti potrai mai permettere di comprare una casa, finché non deciderai di espandere la tua coscienza a un punto tale da poter sostenere la realtà di quell'immagine.

Ora Paul sta chiedendo: "Il libro tratterà della creazione sul piano fisico? Relativamente alla coscienza non ci sono pesci più grossi?" Beh, sì e no, e questa domanda è posta male. La puoi vedere in questo modo: la tua coscienza è creativa e quello che crei da un certo piano di coscienza va prima raffigurato nella tua realtà fisica. Se ti guardi attorno, nella tua stanza, e ci vedi cose che non ti piacciono, chiediti come mai le hai create e poi avrai le risposte che ti servono.

Se analizzi questo dal punto di vista della coscienza collettiva e di ciò che create come gruppo – osserva il tuo quartiere, la tua nazione, i problemi planetari – vedrai che non è altro che la proiezione di un pensiero collettivo. Quindi, effettivamente, è perfettamente appropriato iniziare con qualcosa di piccolo come un estratto conto per fare un esempio di cosa crei per dimostrarti che, attraverso la coscienza, adesso hai a disposizione altre opzioni.

Ora vogliamo portarti un po' avanti nel tempo, per farti vivere un'esperienza che susciterà stupore in te. E vogliamo che tu lo faccia con noi.

Vogliamo che tu immagini, per un momento, che la tua vita, per tua scelta, ti manifesti tutto ciò che dici di volere: "Sono contento di me", "Sto bene di salute", "Sto con il partner che desideravo", "Faccio un lavoro che mi piace". Oppure: "Non lavoro più perché non mi serve più mantenermi in quel modo". Crea nella mente l'immagine che dici di volere, partendo dal livello di coscienza in cui sei oggi. Vogliamo che tu lo faccia in questo istante. Immagina la tua

vita perfetta, poi fermati un attimo e decidi che adesso tutto questo è possibile.

Adesso, se inizi con la tua vita personale, se riesci a fare dei cambiamenti nel tuo mondo personale dal tuo attuale livello, allora possiamo elevarti al livello successivo per fare il lavoro di gruppo che avverrà non appena il lavoro progredirà come stiamo descrivendo.

Quindi, ti sei visto in una tua futura vita ideale. E ora ti diciamo che anche le creazioni che hai appena scelto, per quanto ben intenzionate, nascono dalla paura di non averle. Se tu le avessi già, il problema non esisterebbe. Ma le cose che dici di volere, quelle che non hai, molto semplicemente dimostrano che la tua coscienza, a questo punto del suo sviluppo, oggi, non ne ha bisogno. E ti diciamo questo: con molta probabilità, il motivo per cui non le hai è che credi di non meritartele o hai paura di averle o credi che se tu le avessi ti accadrebbe qualcosa di terribile.

Le persone se ne stanno da sole per svariati motivi. Rimanere soli, nella vita, può essere una cosa meravigliosa e vivere in coppia non è certamente una necessità. Molti di quelli fra voi che sono soli credono di meritarselo perché hanno paura di ammettere che se avessero ciò che desiderano forse avrebbero anche un'esperienza dolorosa. Quindi, vi mettete al sicuro rimanendo da soli e poi dite: "Credo non ci sia nessuno che voglia ciò che io ho da dare." Cioè, la vostra realtà è stata progettata per proteggere ciò che dite di volere e che, in realtà, è non soffrire.

Quindi, se ti rendi conto che le cose che dici di volere nel tuo futuro non sono nella tua realtà presente perché non ritieni di poterle avere, o perché le temi, capirai che ciò che hai creato sulla base della paura è la povertà, la perdita e tutte le cose che non sai manifestare perché non credi di poterle avere. Quindi l'esercizio di oggi, ecco, riguarderà la consapevolezza.

Noi vogliamo che tu, durante il corso della giornata, cominci a immaginare che hai scelto tutto quello che ti capita.

Ogni sorriso che ti viene fatto da persone sconosciute, ogni immondizia che trovi per strada, ogni telefonata, tutta la posta che ricevi, tutto quello che vedi alla televisione, ogni volto che vedi al lavoro, tutto quello che vedi sul volto dei tuoi figli, tutto è creato da te. Vogliamo che tu faccia questo esperimento in modo che tu possa cominciare a capire cosa rientra nella tua sfera d'azione.

Adesso, parliamo dei differenziali, e lo faremo in modo semplice. C'è una differenza tra come ti senti e come sei. Vogliamo che tu capisca questa cosa e questo è importante. Paul ha già ricevuto questo insegnamento, ma lo ripeteremo per voi, perché è importante che il lettore capisca questa cosa, perché fa parte del processo.

Intraprendendo il viaggio del cambiamento, diventerai cosciente di ciò che crei come non lo sei mai stato prima e, a questo punto, potresti scegliere di provare un certo disagio, intanto che la tua realtà cambia. Quindi, il come ti senti quando ti senti bene potrebbe semplicemente dipendere dal fatto che tutto è in ordine, al posto giusto, dove ti aspetti che sia e allora provi una sensazione confortevole nello spazio che hai creato in cui ti senti al sicuro.

Mentre ti stai espandendo, che è il lavoro di questo libro – espansione di coscienza e di consapevolezza della tua giurisdizione o sfera d'azione, come Essere di Luce – comincerai a vedere che, durante questo passaggio, ti muoverai anche di stanza in stanza per identificare le cose del tuo mondo che non servono più al tuo bene.

La tua scelta di farlo potrà procurarti del disagio. E mentre lo fai, ti diciamo che ciò che sperimenterai sarà un differenziale. Ti sentirai malissimo, per una mezz'ora, perché quello che sta accadendo è bene.

Adesso Paul è preoccupato. Ci ha appena sentito dire: "Ti sentirai malissimo." Beh, forse è un'esagerazione, ma sentirai il disagio che viene dal fatto di non essere più in grado di dire agevolmente:

“Io so ciò che sono”, poiché ciò con cui ti eri auto-identificato finora è un aspetto inferiore del sé che desidera prendere forma.

Quindi *Consapevolezza* è il titolo del capitolo di oggi e Paul si chiede qual è il titolo del libro e noi glielo diremo quando glielo diremo. Preoccuparsene è un comportamento egoista. Lui vuole che sia qualcosa che lo faccia sentire a suo agio. E noi dobbiamo completare questa cosa in fretta, perché il disagio potrebbe esserci non solo nel titolo, ma anche nel contenuto, poiché stiamo portando Paul in uno spazio di nuovi ideali che forse bypassano le cose che lo fanno sentire a suo agio.

Cambiando, cambia anche il paesaggio intorno a te e non puoi aspettarti di sapere cosa accade in una frequenza in cui non hai ancora vissuto. E la nostra aspirazione come lavoro di gruppo è di elevare la tua frequenza a una nuova vibrazione dove tu possa essere in sintonia con il tuo Sé Divino.

Paul sta chiedendo: “Ma questo non era il lavoro fatto nel primo libro?” Sicuramente. È stato per via della manifestazione del Cristo nell’uomo, “Io sono il Verbo”, che ciò è diventato possibile. Non è possibile senza il risveglio del sé alla propria divinità, sia nell’uomo sia nella donna. Tuttavia, imparare a operare da lì, come il tuo vero sé, in modo creativo, ovvero agire da, e come, coscienza Cristica, è dove ti stiamo portando ora.

Quindi, vogliamo dire questo: il lavoro del primo libro, sì, non solo era fondamentale, ma era anche un requisito indispensabile per quello che verrà. E, naturalmente, ti daremo, a un livello superiore, l’energia e le esperienze di cui hai bisogno per aiutarti durante il cambiamento. Ma tu devi permettere a questa transizione di avvenire nella forma che vuole, senza relegarla a schemi che ti sono familiari, a strutture familiari, e nemmeno a ideali familiari, perché, andando avanti, potremmo dover rompere alcune regole.

Parte del problema che abbiamo avuto con il lavoro sulla coscienza su cui si è scritto negli anni recenti è che non permette alla vita di una persona di accorgersi con quali mezzi essa è stata

creata. Ora, grazie a molte fonti, compresa questa, tu credi che i pensieri siano cose e siano creativi. Ma, il fatto che tu ancora non creda di essere una manifestazione del Creatore nella forma, mette un coperchio su tutto.

Ora Paul si sta chiedendo: “Lo faranno tutti? Se ne andranno tutti in giro credendo di essere il Creatore? Mi sembra una cosa alquanto caotica.”

Beh, Paul, l’hai capita al contrario. Tutti sono già il Creatore e il caos che vedi è perché questa cosa è stata sempre dimenticata in tutte le vite dalla prima incarnazione. È ora di mettere fine alla regola che dice: “Non ti è permesso di sapere chi sei.” E questa regola è stata innestata da un falso sé che ha sempre cercato di controllare e di sminuire la Luce che voi veramente siete in manifestazione. Lo siete sempre, che lo ricordiate o no.

“Ci sarà della magia in questo libro?” vuole sapere Paul. E noi intendiamo rispondere che ci sarà della magia solo se si può chiamare magia un miracolo. Ma noi non siamo dei maghi. Noi siamo coscienza e non facciamo giochi di prestigio con te. Noi decretiamo. E un decreto è una dichiarazione della verità che porta con sé la manifestazione del cambiamento. Quindi, diremo che la vera domanda di Paul è: “Si verificheranno dei miracoli in concomitanza con questo libro?”

Noi diciamo: sì, ci saranno dei miracoli e saranno di due tipi. Il primo tipo sarà a livello personale. E, una volta che avverrà il miracolo personale, e con questo intendiamo che la coscienza individuale si espanda oltre questo sistema di creazione in modo da abbracciare la possibilità che il regno di Cristo risieda su questo piano per portare la manifestazione globale del cambiamento che verrà, noi diremo sì. Il secondo tipo di miracolo sarà il cambiamento di scenario e come la tua vita fisica comincerà a mutare attraverso la percezione che ne avrai. E diventare consapevoli è il primo passo verso questa parte di miracolo.

Quindi oggi ti abbiamo chiesto di vedere cosa accade nel tuo mondo quando identifichi le cose come tue creazioni. Perché ho scelto questa cosa? Perché è qui? Cosa penso del fatto che l'ho creato io? Se questo ti sembra un esercizio sciocco, fallo lo stesso. Perché è solo diventando cosciente di quello che si trova già qui che puoi cominciare a fare dei cambiamenti.

Paul sta vedendo l'immagine di una stanza dove le cose sono state lasciate lì per così tanto tempo che sono diventate invisibili. Quella fotografia sullo scaffale che ha bisogno di essere spolverata e che non noti nemmeno perché è lì da tantissimo tempo. O quel pacco di giornali vicino alla porta di casa che sembra crescere sempre di più. Ci sono cose, nella tua vita, che ti chiediamo di vedere. Ora, questi sono solo due piccoli esempi di cosa hai creato nel tuo mondo. E se lo fai a un livello più ampio, imparerai con quali cose è stato creato l'ambiente che ti circonda e come, ora, tu abbia la possibilità di creare un cambiamento.

(Pausa)

Vogliamo darti il permesso di progettare la vita che vuoi. Ma vogliamo che questa vita sia costruita secondo i bisogni del tuo Sé Divino. Molto di quello che hai creato finora nella tua vita è stato creato seguendo degli schemi che sono stati progettati in risposta a degli ordini culturali e a dei bisogni familiari che ti sono stati inculcati crescendo. E noi ti diciamo questo: il conformarsi a quelle dottrine, a quelle convinzioni, a quelle richieste con le quali hai scelto di creare, durante questo processo, verranno a galla per essere esaminate.

Se oggi ti dessimo il permesso di dire: "Posso avere questa cosa esattamente come la voglio io" – e stiamo ora parlando di una creazione futura, una vita futura che progetti per te – per il novanta per cento essa nascerebbe da quello che credi che dovrebbe essere o che dovreesti avere o che dovreesti volere. Te lo garantiamo.

Quindi, sarai molto stupito, rivedendo l'esercizio che hai appena fatto, di scoprire che quello che creerai nella tua nuova identità di Sé Cristico, di Sé Divino, sarà una radicale differenziazione da qualunque cosa potresti aver immaginato. Tutti vi chiedete come mai non avete le cose che dite di volere. In effetti, avete tutto quello che avete creato e voi avete progettato quella cosa, quella creazione, quella vita, in risposta ai bisogni che vi sono stati dati dai vostri genitori, dalla società, da tutto ciò che avete albergato nella vostra coscienza, credendo che fosse vero.

E allora, tu dici: "Perché non ho la cosa che voglio, oggi?" Beh, ti faremo un esempio: "Voglio un partner perfetto che mi dia tutte queste cose e che si prenda cura di tutti i miei bisogni." Tutti voi potete chiedere questa cosa, ma, di fatto, quella è una richiesta nata da una carenza e cioè dal fatto che i tuoi bisogni non sono ancora stati soddisfatti, che tu non sei già amato o che non hai un partner. Quindi, creerai quest'amante idealizzato partendo da una situazione di carenza o da una idea smiunita su chi sei veramente. Quello che scegli di manifestare dal tuo Sé Divino sarà marcatamente diverso da quello che creeresti da un sé che si basa sulla paura, che verrà rilasciato attraverso il processo che avviene impegnandoti con questo testo.

Ripetiamo questa cosa, perché Paul si sta chiedendo se ha sentito correttamente: la creazione del sé che è nato dalla paura, che è stato creato nella paura, sarà demolita e rilasciata per mezzo della dettatura e del processo che avviene impegnandosi con questo testo.

Questo è un testo che lascerà il lettore privo dell'aspetto del sé che l'ha controllato sin dall'inizio della sua creazione. Stiamo dicendo questa cosa come un dato di fatto per bypassare la resistenza del nostro canale. Stiamo dicendo che quello che sarai per mezzo di questa esperienza, per mezzo della disciplina e per mezzo del tuo grado di coinvolgimento con le nostre parole – sia quelle scritte, sia tramite le strutture di frequenza che

noi portiamo per sostenere il gruppo e il singolo lettore di questo testo – ti allineerà a un sé che non avrà più bisogno di essere comandato da una frequenza di paura.

Come questo si manifesta è l'azione di questo libro. E quanto sceglierai di impegnarti sarà una tua scelta. “Io sono nel mio Sapere” è il decreto che noi ti offriamo.

“Io sono il Verbo per mezzo del mio Sapere per ciò che ho bisogno di conoscere per divenire consapevole della necessità di dovermi impegnare con questo testo. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Ora hai dato il via alla prima parte di questo viaggio, e cioè rimanere nella consapevolezza. Rimanendo nella consapevolezza, vedi quello che hai creato e puoi cominciare a osservare la coscienza che ha prodotto quelle creazioni. In che cosa consisteva la mia carenza? Dove mi sentivo frustrato? E quando ho risposto con la paura mentre creavo le cose che ci sono nel mio mondo? Quando potrai vedere le cose per ciò che sono, comincerà il processo di liberazione per rimuovere quelle cose e lasciarle andare. E ti assicuriamo che comincerà in un modo tale che tu comprenderai e ne uscirai trionfante.

Non abbiamo alcun interesse a insegnare alla gente a fallire. Non abbiamo alcun interesse a parlare tramite Paul per portare cambiamenti meravigliosi con modalità non chiare e inadeguate. Non abbiamo alcun desiderio di amplificare la paura o di darvi messaggi che la incutano.

Noi ti stiamo insegnando. Noi siamo i maestri. Noi siamo venuti per insegnare. Noi siamo venuti per guarire. E ti offriamo l'Amore Divino. Ti accompagneremo fino al completamento del tuo viaggio e ti daremo informazioni ed esulteremo per i tuoi progressi. Aumenteremo la tua Luce e ti porteremo amore per vederti completare il passaggio della creazione che stai scegliendo ora.

Paul, adesso diremo una cosa e sarà una cosa dalla quale ti devi estraniare, cosicché la tua consapevolezza non ne sia coinvolta. E ora, mentre noi parliamo, ti chiederemo, in tutta sicurezza, di guardare, con l'occhio della mente, un libro che si trova su uno scaffale della libreria in modo che non ci siano interferenze con noi mentre dettiamo.

Vogliamo darti il titolo di questo libro. E il titolo è: *Il libro dell'Amore e della Creazione. Io sono il Verbo: Il libro dell'Amore e della Creazione.* Te lo stiamo dando come un dono. È un libro per un viaggio, è un libro per un passaggio, è un libro molto profondo, il cui fine è realizzare progetti necessari per portare ognuno di voi al successo come una manifestazione di Dio incarnato. Onoriamo ognuno di voi e vi doniamo il vostro amore e le catene che vi legano al passato in modo che le possiate rilasciare pienamente e dire: "Sì, sono presente. Sì sono pronto" e "Sì, Io sono il Verbo."

Finiamo ora questo capitolo e vi chiediamo di ritrovarci fra due giorni per la prossima sessione. Stiamo amplificando la frequenza di Paul e lavorando sul suo sistema per garantire che sia pronto a incorporare nel suo campo il prossimo livello di informazione. Le informazioni che portiamo tramite Paul sono prima impresse nella sua frequenza e poi lui le sente e poi le pronuncia. Stiamo lavorando con il suo sistema per migliorare la ricezione, migliorare la chiarezza e per permettergli di fidarsi del fatto che il fine di questo libro è il massimo bene di tutti quelli che ne entreranno in contatto.

Noi siamo benedetti per mezzo della vostra attenzione. Noi siamo la Fonte Creativa. Siamo venuti in pace, siamo venuti nell'amore, siamo venuti con una parola di incoraggiamento.

Buonanotte.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

Capitolo Due

AMPLIFICARE L'AMORE

TERZO GIORNO

Oggi parleremo dell'amore, di cos'è l'amore, perché ami, che cosa ti può portare l'amore e cosa hai bisogno di capire per muoverti partendo dalla posizione dell'amore.

L'ideale dell'amore, come viene manifestato nella vostra cultura, ha pochissimo a che vedere con il vero amore. L'amore vero, come è concepito nello scenario d'amore che noi vi portiamo, è strettamente connesso alla qualità di espressione in frequenza dell'azione del Sé Divino come Sé Creativo che si manifesta in questo mondo. Desideriamo dire che l'azione dell'amore è essere "innamorati". E quando qualcuno è "innamorato" crea dall'aspetto del sé che è amore. Ciò che viene creato dall'amore porta il bene. E ciò che viene creato nel bene porta dell'altro bene, e ancora e ancora dell'altro bene.

Dunque, ieri¹ abbiamo parlato della paura e di come la paura crea. E oggi desideriamo parlare dell'amore e delle creazioni dell'amore che – cosa che stai cominciando a capire – possono essere rese manifeste nel corso di una vita, prima a livello individuale poi a livello di azione di gruppo, come amore.

Quando una persona ama, quella persona sperimenta l'amore, fa un'esperienza personale delle molteplici benedizioni dell'amore. Quando chi ama ha la sua prima esperienza d'amore è in un altro mondo. E l'esaltazione di quell'amore, come costruito condiviso, la si vede quando le persone si sposano o

1. In realtà due giorni prima, come le guide avevano specificato nella precedente canalizzazione.

convivono o hanno dei figli e la frequenza dell'amore è amplificata e tiene insieme diversi individui in un atto d'amore.

L'immagine ideale dell'amore a livello collettivo nasce attraverso l'intenzione di unire in coscienza un gran numero di persone per mezzo di uno sforzo e di una consapevolezza comuni. E questo può accadere solo quando una persona lascia andare la sua frenetica necessità di percepire se stesso come individualizzato nell'amore, comprendendo pienamente che l'amore, che è azione, è sempre attivo.

Tutto ciò che è egoismo, francamente, non è, non potrebbe e non potrà mai essere amore. "Se io ti amo tantissimo, tu non mi lascerai mai" non è amore. È paura. "Ti amo così tanto, che non potrei mai stare con nessun altro" è paura ed è una proiezione sull'altro che l'oggetto dell'amore ti stia lasciando. Queste sono tutte manifestazioni di paura che evochi e con cui crei provocando una distorsione. E l'amore non si fa distorcere. Non può. Non si può interferire con l'amore, perché è una frequenza elevata. E una frequenza elevata, come sai, sarà sempre in consonanza con la Fonte Creativa.

Quindi, ti diciamo questo: quando un gruppo ama in matrimonio – e usiamo la parola "matrimonio" solo per intendere "in accordo" – quando un gruppo è in accordo e ama, il potere del gruppo di manifestarsi come amore si potenzia al massimo e i cambiamenti e le ramificazioni e la spontaneità dell'azione dell'amore in movimento trasformerà le strutture in modo molto più grande di quel che credi.

Ora parleremo di questo in modi diversi e diversificati. L'ideale di colui che è nell'amore, di amare tutti quelli che vede a prescindere dalle loro qualità, dicendo solo: "Amo tutti quelli che vedo davanti a me", se parte da un piano di coscienza che lo sostiene, crea un cambiamento sia a livello individuale che di gruppo.

Quando dichiari un'intenzione, indipendentemente dall'impatto emotivo che immagini di star creando, quello su cui ti

concentri riceve l'impatto della tua focalizzazione. Questo è evidente. "Se mi concentro su qualcosa con l'intenzione di arrabbiarmi, l'oggetto della focalizzazione viene cambiato e alterato dalla frequenza della mia intenzione." Questa è un'idea semplice che devi iniziare a comprendere quando evolvi nella tua frequenza.

L'energia interagisce con le altre energie e tu, quando energizzi un'emozione e le dai il comando, vai a impattare contro la cosa oggetto dell'intenzione. E ti diciamo che questo avviene sia intenzionalmente sia inconsciamente e dipende dal livello di consapevolezza di ciò che ti circonda e dal quale operi e dalla tua interazione con le persone che incontri. Che tu sia attivo o passivo, proietti sempre la tua emozione sull'oggetto sul quale ti focalizzi.

Dunque, se quando operi la tua frequenza è elevata e qualcuno ti invia della negatività, che tu ci creda o no, tu non sarai in consonanza con quella negatività. Non può farti del male, perché tu sei allineato a una frequenza superiore che non accetterà una distorsione di frequenza il cui oggetto è un'energia più bassa. Lo si capisce facilmente se dici: "Non si può distorcere l'amore" e stiamo dicendo che l'amore, nella sua vera essenza, è una frequenza alta e la frequenza alta nobilita se stessa per sostenere un sistema che la protegga dalla negatività.

Ora, la persona che invia l'energia e la frequenza dell'amore a chi le sta di fronte, naturalmente, per mezzo di questa intenzione, sta arrecando beneficio all'oggetto su cui si sta focalizzando. Dunque, è sempre stato così e, in un certo senso, quello che stiamo dicendo spiega una cosa che hai sempre sperimentato, ma della quale non avevi ancora avuto la spiegazione.

Quando sei amato da qualcuno in modo vero, tu guarisci, ed è sempre stato così. Quando ami qualcuno e ne fai l'oggetto e il sostegno dell'amore in questo modo: "Io vedo la persona davanti a me come amore. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione" quella persona viene cambiata per mezzo della frequenza. Adesso ti porteremo degli esempi per farti capire cosa intendiamo. Se sei un bambino e ti piace un

giocattolo e lo ricopri d'amore, il giocattolo diventa diverso. È stato dotato, nella tua immaginazione, di certe proprietà, perché lo hai immerso nella frequenza dell'amore. Se nella tua vita c'è una persona che opera in frequenza e tu la ami – e diciamo “la ami” non in modo romantico, ma in un modo frequenziale e con l'intenzione di amare – capirai che quella persona può essere trasformata da questo scambio d'amore.

Paul vede se stesso davanti alla classe e i suoi studenti sono tutti molto amabili. Quei studenti vengono trasformati per mezzo dello scambio di frequenza tanto quanto lo sono attraverso lo scambio di informazioni.

Ora, se hai un oggetto che hai potenziato con l'amore, l'oggetto si trasforma. Gli dai un valore; gli dai la responsabilità della tua creazione perché ne sei innamorato. Lo puoi fare con il tuo cane o con qualunque cosa per la quale tu scelga di dichiarare: “Ne sono innamorato.” Ma capisci che il modo in cui hai identificato l'amore in passato – come un ordine idealizzato di cui tu fai dono a te stesso – ha molto poco a che vedere con la realtà dell'amore. E questa mattina lavoreremo su questo con te, parlando della frequenza dell'amore.

Ora, una volta che capisci che quando ami qualcuno in particolare, quel qualcuno viene trasformato, e una volta che capisci che quando un piccolo gruppo di persone lavora con l'amore, quel gruppo ha la capacità di trasformare il suo modo di lavorare nel mondo, capirai che un grande gruppo che opera nell'idea dell'amore e ha una frequenza d'amore autentica può incidere sulla materia. E questo avviene per mezzo di una focalizzazione collettiva per trasformare ciò che si vede in amore.

Se capisci che, a un livello molto basilare, molto di quello che voi chiamate energia di guarigione, nel vero senso vibrazionale, è un'azione d'amore che trasforma la materia per mezzo dell'intenzione di vedere l'oggetto da guarire nella sua perfezione, nel suo sé perfettamente guarito, allora puoi anche cominciare a capire come, focalizzandosi sull'amore, si possono riallineare i sistemi.

Ora ti faremo un esempio a questo proposito. In una chiesa dove qualcuno è oggetto di preghiere e dove il gruppo, di comune accordo, ha l'ambizioso progetto di aiutare quel qualcuno a guarire, la visione di sostenere e l'azione di sostenere quel qualcuno attiva un flusso di frequenza che si riversa sulla persona che riceve l'energia. E quel soggetto può essere trasformato per mezzo di questa azione, se l'azione è in allineamento con ciò di cui quell'anima necessita.

Per esempio, spesso le persone operano partendo dalla presunzione che una persona che ha bisogno di energia di guarigione, secondo loro, *dovrebbe* essere guarita. Ma questa è, effettivamente, un'idea sbagliata, perché toglie il libero arbitrio a persone che scelgono le proprie problematiche e le proprie malattie per motivi diversi, ed esse possono essere dei meravigliosi maestri. Questo non vuol dire che chi sceglie di essere ammalato non debba essere guarito. Stiamo solo parlando della presunzione di chi decide di cosa abbia bisogno qualcun altro e non capisce le necessità del viaggio di quell'anima.

Così, se pensi che chi ti sta di fronte ha bisogno di essere rimesso in sesto per quel che riguarda l'amore, stai agendo con il tuo ego da una posizione di controllo, e questo non è amore. Ma un gruppo che si impegna a mandare amore a qualcuno la cui esigenza è un bisogno d'amore, quella è una buona azione.

Come quell'anima e la frequenza di quella persona operano nella nuova frequenza dell'amore lo decide la persona su molteplici livelli. Se l'anima, o il Sé Superiore, dice: "Sì, sto ricevendo questa frequenza e mi integro in questa frequenza" allora si integrerà. Ma non sempre le decisioni vengono prese a livello di personalità ed è per questo motivo che quando decidi che qualcuno ha bisogno di essere risistemato, in realtà non ne ha affatto bisogno, perché il suo apprendimento si sta svolgendo in perfetta sintonia con ciò che gli detta l'anima per la sua evoluzione e per la sua guarigione in modi che a te sono ignoti.

Quindi, la frequenza di gruppo può impattare, e lo fa, con la frequenza di una persona, a prescindere da come tale frequenza verrà assimilata. Qualcuno può ricevere in dono la frequenza dell'amore e fare, con la frequenza dell'amore, cose completamente diverse da quelle pensate da chi gliel'ha mandata. Ed è giusto che sia così.

Ora vogliamo darvi alcuni esempi di come potete cominciare a operare nell'amore e di come attivarvi per mezzo dell'amore per portare il cambiamento innanzitutto nel vostro mondo. E poi passeremo alle energie collettive e a come si possono mettere in opera manifestandole nell'amore.

“Io sono nella mia sfera d'amore.” Questa è un'affermazione semplice. Dichiarare che tu sei nella tua sfera d'amore ti attiva, come frequenza, nel campo dell'amore. “Io sono nell'amore” dichiara che sei nella frequenza dell'amore.

Ora, Paul è qui seduto e dice: “Non sento niente. Ho detto le parole, ma non sento niente.” Beh, stiamo parlando di frequenza, Paul. E tu ti aspetti di avere una risposta emozionale che ti sia familiare attraverso la descrizione dell'amore che hai immaginato di dover sentire. Quando una persona dichiara: “Sono nell'amore. Sono nella mia sfera d'amore” quella persona si sta attivando come frequenza e lo scopo di quella frequenza è di fare quella cosa, di essere nella frequenza e nell'azione dell'amore. Quando questo accade, le manifestazioni nel mondo di quella persona cominciano ad aiutare la frequenza che quella persona è. “Io sono nella mia sfera d'amore e posso fare un'esperienza d'amore, mentre vivo l'esperienza di me in azione nel mio mondo.” Punto.

Ora, dicendo questo, noi parliamo dell'intenzione e, come tu già sai, “Io sono nel mio Verbo, Io sono il Verbo per mezzo di ciò che vedo davanti a me,” dichiara l'intenzione e allinea la frequenza all'azione causale della Fonte di essere nella creatività e nell'interazione con la materia. E con l'esperienza e la coscienza, tu sei in grado di capire che dichiarare “Io sono nella mia sfera d'amore” farà qualcosa di simile nella frequenza.

Ora vogliamo descrivere cos'è l'amore in modo che tu possa udirlo e lavorarci su. L'energia dell'amore è amore assoluto, come amore e nell'amore, ed è l'azione del Creatore in quella frequenza. Ora Paul si aspetta una cartolina di auguri che dica: "L'amore è tenerezza." L'amore non è tenerezza. L'amore è una frequenza che conosce solo se stessa nell'amore. E poiché è nell'amore, ciò che crea è ancora amore.

Ora, tu hai un'immaginazione che vorremmo usare per un attimo per mettere insieme tutto questo in modo che tu possa cominciare ad assimilarlo. Se tu immagini un amore che vada oltre il biglietto augurale di San Valentino, che sia un oceano d'amore, un vero e proprio oceano di stupore, bontà e bellezza in totale unione con l'aspetto della benevolenza di Dio, puoi cominciare a farti una vaga idea di cosa intendiamo con amore in azione. E quello che ti stiamo dicendo è che il tuo aspetto, individualizzato come amore, è in quell'oceano e crea attraverso quella meraviglia, per mezzo di quella frequenza che è Dio, amore perfetto e perfetta compassione.

E adesso ti diremo qualcos'altro. Tu hai sminuito l'amore. Hai fatto dell'amore un ideale ripieno di caramelle e l'hai messo in una scatola. Hai fatto dell'amore una questione discriminante. "Darò il mio amore a quel tizio, perché ha quello che voglio" oppure "Darò il mio amore a mio figlio perché mio figlio merita il mio amore" oppure "Amerò il mio divano, perché l'ho appena comprato ed è un gran divano" oppure "Amerò il mio lavoro, perché se non lo amo, qualcun altro me lo soffierà."

Indovinate un po', voi tutti! Niente di tutto ciò è veramente amore. Sono tutti aspetti dell'ego che cerca di controllare o di dar ordini a una frequenza che, in realtà non può ricevere ordini. Non puoi più creare amore da uno stampo che esclude tutto il tessuto intorno. Non puoi più amare John e non amare Fred. Non puoi più amare Frances e lasciar fuori Jonathan. Non puoi più amare il tuo sistema culturale e contemporaneamente

sostenere che non si può amare un altro sistema culturale perché disapprovi le azioni che derivano da esso. Non puoi più farlo.

Ora, come si fa a non farlo più, nei suoi tanti modi, è ciò che questo libro scoprirà insieme a te, se continui a leggerlo. Ma ti diciamo questo: la decisione di amare, di essere amore in azione, di essere nella verità dell'amore, come l'acqua, come l'oceano, come un aspetto di quella frequenza – il suo conduttore realizzato nella forma – è la manifestazione della coscienza Cristica.

Se capisci questo, e cioè che ciò che stai facendo in realtà è impersonare la Fonte e agire da Fonte nell'azione di amare, allora capirai che tu sei davvero un contenitore. E l'amore che fluisce attraverso di te non può essere costretto da un sigillo, da una decisione, da un ordine che escluda qualcosa o qualcuno. Se tu ti escludi da questa frequenza, stacchi la spina e, alla fin fine, ti metti in una certa condizione di separazione da una frequenza che è, di fatto, sempre lì presente.

Stiamo parlando di un oceano d'amore che è presente adesso e, in molti sensi, il lavoro che facciamo con te è di sbloccare, dis-creare la resistenza per allinearti di nuovo a quella frequenza e ricordarti che tu sei un aspetto del Creatore. Quando lavori con l'amore, ciò che cambia è la frequenza delle tue energie. Le energie dalle quali operi si disegnano e si ridisegnano da sole sulla base della tua coscienza.

Ora Paul sta già pensando: "È troppo sconvolgente. Non riuscirò mai a realizzare questa cosa. Sotto questo aspetto sono un amante fallito. Non riesco ancora ad amare a sufficienza me stesso. Come faccio ad amare il resto del mondo?"

Ora, parliamo di questa cosa in termini diretti. Non amare se stessi è un atto di egoismo. Punto. È un atto di egoismo perché, a un qualche livello, tu hai deciso che il sé che tu sei non è degno dell'amore. E, francamente, chi sei tu per decidere questo? Questo fa di te Dio. E come ti abbiamo detto prima, l'aspetto di te che è Dio è parte della grande Fonte. Ma

differenziarti dicendo: “Io non merito l’amore” è come dire al tuo vicino che, secondo te, neanche lui merita l’amore. E, come ti abbiamo già spiegato, lo scopo di ciò è che tu stacchi la spina in modo che l’amore non fluisca.

Ti tieni fuori attraverso una decisione, una falsa credenza che dice che non ne sei degno, che sei una persona terribile oppure che le esperienze su questo piano ti hanno talmente cambiato che Dio non può agire per tuo tramite.

Ora, questo è vero per chiunque abbia deciso che, per un qualunque motivo, non possa amare, non possa essere amato e che non possa essere allineato al Creatore, in tutta verità. Ecco abbiamo una notizia per voi. Abbiamo detto che era un atto di egoismo ed è vero. Ma dovete capire che la causa è la paura, la quale vi trattiene in questa credenza che vi separa dalla Fonte. E qualunque cosa sia, che sia il senso di colpa, che sia il non sentirsi degno, che sia il credere in schemi del passato o un’imposizione culturale che dice “Siccome sei così, tu non puoi amare”, dovete capire che è paura creata con l’intenzione di impedirti di realizzarti in Cristo, nell’Amore Divino, nel movimento e nell’azione del Sé Creativo che sta ereditando il regno attraverso la scelta di incarnarsi.

Quindi, Paul, se tu dovessi dire: “Sì, mi merito l’amore, e adesso capisco che credere che non mi sia permesso di amarmi è un atto di paura e che l’ego sta cercando di mantenere la sua sfera di controllo sulla mia Luce per impedirmi di realizzare il mio Sé Divino e tutte le altre meraviglie che questo mi porterebbe” allora potresti anche dire: “Io mi libero di questa paura non appena lo dico. Io sono libero. Io sono libero. Io sono libero.”

Ora vogliamo dare un’affermazione a tutti coloro che ritengono di non meritare di amarsi. E la diciamo con voi, ora:

“Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione di rilasciare tutte le creazioni che mi hanno trattenuto dal credere in me,

dall'essere consapevole e dall'accettare in tutta onestà il mio valore in quanto figlio del Creatore. E io ora mi sto allineando ai nuovi sistemi di credenza che mi allineeranno alla mia capacità di amare, di essere amato e di permettere a me stesso di servire per trasmettere la frequenza come amore. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Ed ecco quindi che ritorniamo al concetto iniziale: una volta che hai attaccato la spina sei in uno stato energizzato e operi da un aspetto del sé come amore e per mezzo dell'amore, per trasformare e ri-creare ciò che vedi davanti a te nella frequenza. Ti abbiamo detto che con questa cosa avresti vinto il primo premio e così sarà. Comincerai a identificarti per mezzo del tuo discernimento, come puoi ben capire, con il fatto che tu sei un aspetto del Creatore nell'amore e che, in tutta onestà, esprimi te stesso, o te stessa, come tale frequenza.

L'azione dell'amore, in questa vita, di diventare se stesso e di realizzarsi in questo piano, è attesa da tempo. Da sempre viene fatto, e ci sono molte persone che hanno la capacità di reclutare gli altri nella loro frequenza, perché il potere del loro amore è così grande. Quando cerchi di amare, devi credere che il tuo valore sia presente e che il tuo allineamento sia presente e che quello che ti impedisce di allinearti ti venga rivelato affinché possa essere pienamente rilasciato.

Ora, non ti stiamo dicendo che ti manifesterai come amore e che te ne andrai in giro a guarire le persone senza entrare in un processo per fare questo lavoro. E la prima cosa che devi fare è diventare uno con la tua attuale frequenza, nel tuo Sapere. Quindi, faremo questo con te.

Chiediti, ora, di chiudere gli occhi e, quando lo fai, cerca di capire cosa senti nella tua frequenza. Come ti senti?

Ora vogliamo che questa esperienza ti energizzi andando oltre la forma fisica. Quindi, ti chiediamo di irradiare la tua

frequenza: te ne stai lì seduto e ti percepisci come frequenza. E vogliamo che cominci a sentire come ti senti come frequenza. E adesso vogliamo che tu faccia questo:

“Io, ora, mi offro a quell’aspetto di me che è in allineamento con la Coscienza Cristica, con la Fonte Creativa, affinché porti a me il mio Sapere e la mia personale esperienza dell’amore come frequenza divina. Io, ora, mi offro al mio Creatore nel modo che scelgo per far avvenire la trasformazione di frequenza che è necessaria per allinearmi all’azione e alla sfera d’azione della frequenza dell’amore. E faccio questo in allineamento con il mio massimo bene e con il mio libero arbitrio. Io sono il Verbo per mezzo dell’intenzione di offrire me stesso nell’amore, come amore, e di realizzarmi come amore. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Ora Paul sente che, avendo fatto questa offerta, la sua frequenza sta cambiando. E il cambiamento significa che la sua frequenza si sta riallineando in conformità all’offerta che lui ha fatto. E questo significa che gli aspetti del sé che non sono in allineamento si manifesteranno proporzionalmente per essere eliminati, o per essere ristrutturati, in modo che il lavoro possa cominciare in tutta la sua perfezione.

Ora Paul sta facendo questa dichiarazione, come la stai facendo tu, e il lavoro su di te sarà fatto a livello di frequenza e di intenzione dal sistema energetico di Paul, dal sistema energetico degli autori di questo testo, in quanto aspetti divini del Creatore. Noi siamo maestri nel nostro lavoro e siamo pronti a sostenere questo cambiamento, non solo per aiutare te, ma per aiutare questo piano dell’esistenza che ora si sta trasformando affinché il nuovo millennio inizi nella verità.

Quindi diremo che questo lavoro viene fatto assieme a noi per mezzo della tua intenzione. Idealizzando la tua manifestazione dell'amore per mezzo dell'azione dell'amore, la tua vita cambierà radicalmente. Paul sta dicendo: "Come può essere?" E noi te lo diremo.

Quando cammini per la strada e sei nella frequenza dell'amore, la tua frequenza, che è una frequenza alta, controbilancia le frequenze in cui ci si imbatte e tu diventi una forza di guarigione attiva e sostieni le frequenze di coloro che incontri. Nel gruppo di Paul c'è una donna con cui lui lavora alla quale, la settimana scorsa, è stato dato il compito di camminare per la strada come se stesse danzando, in frequenza con tutto quello che incontrava. Di fatto, quello che le è stato detto di fare era di lavorare in frequenza con tutto ciò che incontrava, come e nella vibrazione dell'amore che lei ha cominciato ad ancorare con successo nella propria coscienza.

E allora, se tu fai questo, se tu cammini per la strada e incontri delle persone, tu porterai la loro frequenza a un nuovo livello di illuminazione. Ora, questo non vuol dire che loro si fermeranno in mezzo alla strada e si metteranno a cantare o che si libreranno in volo in un fascio di luce. Vuole semplicemente dire che, a livello di frequenza, il loro sistema si sintonizzerà con questa nuova consapevolezza da cui sono benedetti e che dà loro l'opportunità di ricalibrare la loro frequenza per elevarla a un piano superiore. Questo avviene sempre quando una frequenza superiore viene a contatto con una frequenza inferiore. La frequenza superiore ha la capacità di far elevare quella inferiore e questo non avviene necessariamente mediante un'intenzione cosciente, anche se, a questo punto, il tutto viene intensificato dal fatto di aver capito che funziona così.

Paul sta pensando alla donna del vangelo che aveva detto che sarebbe guarita se avesse toccato la veste del Cristo. E in un certo senso è una metafora di quello che traspira nella frequenza. Quando si opera in qualità del Cristo, come una

manifestazione di Dio in azione, il sistema energetico che tu sei ha molte possibilità e le trova.

Paul, oggi, siede nella sua stanza e detta queste informazioni per mezzo della nostra frequenza con lo scopo di aiutare i lettori che, poi, si metteranno al lavoro e, idealmente, si faranno dono di un processo di trasformazione che è destinato a loro, tramite l'esperienza frequenziale di lettura di questo testo. Tuttavia, il tuo lavoro non è di startene seduto in una stanza. È di uscir fuori come coscienza per trasformarla in amore.

Poiché tu sei questo e il paesaggio intorno a te ne è un riflesso. Quindi, non solo cammini per la strada facendo questa esperienza e allineando ad essa gli altri per mezzo del tuo livello vibrazionale, ma quello che chiami a te, con l'azione, sosterrà questo nuovo ideale. Questa nuova frequenza chiama a sé ciò che è in sintonia con essa. Punto.

E allora non attiri più a te quelle cose che attiravi quando ti sentivi in obbligo verso la paura. E tantissimo di quello che hai attratto a te nella tua vita, di come hai sperimentato te stesso nel mondo, è il risultato della paura con la quale avevi creato. Punto.

Ora, non operando più come paura e operando, invece, come amore, quello su cui agisci si trasforma. Non agisci più egoisticamente, perché l'egoismo nasce dalla paura e la paura della mancanza, cioè di non avere a sufficienza, ti induce a dover far provviste e a proteggere la tua vita, i tuoi beni, il tuo amore, le tue energie e le tue intenzioni. Una volta che tutto questo non ci sarà più, diventerai uno strumento completamente disponibile, come un simbolo dell'azione del Cristo incarnato, e lavorerai come amore.

Ora, non stiamo parlando di "simbolo" in senso figurato, stiamo parlando di frequenza e coscienza. E quello che diciamo è che il tuo sistema energetico, amplificandosi come amore, fa arrivare a sé quello di cui ha bisogno per poter fare ciò che deve per il massimo bene di tutti. Punto.

Adesso puoi capire questa cosa. Quindi puoi chiederti: “Ma questo significa che devo fare tutte queste cose noiose e che devo diventare un santo? Ma che cosa mi si sta veramente chiedendo?”

Bene, noi ti diciamo questo: ti si richiede di diventare il sé che sei veramente. E come il sé realizza se stesso dipende dalla missione e dallo scopo del sé in questa vita. Lo scopo di qualcuno può essere quello di aiutare i poveri, mentre un altro può aver messo l'intenzione nel progettare un sistema che con l'aiuto della tecnologia aiuterà milioni di persone. E qualcun altro farà un quadro che donerà meraviglia a tutta una generazione. Quindi osserva chi tu sei, come tu sei realizzato nell'amore, sei il tu perfetto, il tu che tu sei senza la paura e senza le azioni dettate dalla paura. Perché accontentarsi quando noi ti offriamo qualcosa di meglio? Puoi offrire a te stesso la possibilità di onorarti se ora dici:

“Sì, ne sono degno. Sì, sono nel bisogno e lo onoro accettando il dono che mi viene offerto. Io sono il Verbo per mezzo dell'intenzione di onorare me stesso come il mio Sé Divino. Io sono il Verbo per mezzo del dovere di amare me stesso come creazione di Dio personificato. Io sono il Verbo per mezzo dell'amore verso me stesso e permetto a questo amore di espandersi a tutto ciò che vedo davanti a me. La mia coscienza viene cambiata per mezzo di questa intenzione. Io sono il Verbo. Io sono il Verbo. Io sono il Verbo.”

Ringraziamo tutti e due e ora ci fermeremo per un momento. Abbiamo altre cose di cui parlare.

(Pausa)

Ricominciamo. Ci eravamo fermati nella tua consapevolezza e nel riconoscimento di te e nella nostra supplica e nel decreto da parte nostra che tu personifichi l'amore. Il lavoro del libro, infatti, è l'incarnazione dell'amore ed è per questo che lo abbiamo intitolato *Il Libro dell'Amore e della Creazione*. E adesso diremo che il titolo di questo capitolo è *Amplificare l'Amore* e ora parleremo di qual è l'impegno quotidiano richiesto per lavorare con questo testo come manuale per la tua consapevolezza e come portarlo a frutto attraverso delle azioni che ora ti verranno richieste.

Il lavoro che devi fare oggi è di rimanere nella consapevolezza di tutto ciò che provi – sento questo, sento quello – e discernere dove provi ciò che senti e poi chiederti perché lo senti. Questo ti darà delle informazioni su come si opera nella consapevolezza. No, Paul, non stiamo parlando dell'amore, qui si tratta di imparare chi sei, in modo che tu possa cominciare a scegliere l'amore al posto delle azioni diverse che hai scelto in passato. E, ora, devi capire che molto di quello che fai si basa su una risposta emotiva che ti dà una sensazione che causa una tua reazione come risposta. E, naturalmente, come abbiamo detto, la paura è la prima a rispondere alle cose che ti fanno sentire a disagio.

E ora ti daremo alcune risposte su come trattare i sentimenti e su come portarti alla consapevolezza di cosa puoi sperimentare quando le cose cambiano e anche su come elevare la tua frequenza per allinearti all'amore e a Dio e al Sé Cristico, o Fonte Creativa in un modo perfetto che ti farà gestire tutte le situazioni che dovrai affrontare.

Se fai attenzione alle tue emozioni mentre cammini per strada, quando lavori, o sei a scuola, o a pranzo con la tua famiglia e dici a te stesso: "Ok e adesso cosa sta succedendo?" noi ti chiediamo semplicemente di diventare consapevole di quello che è sempre accaduto, ma che, a causa dell'abitudine, è finito sotto la soglia del radar. Forse ti sei sempre fatto delle domande su cosa

provi quando qualcosa ti manda in confusione, ma non lo fai mai quando per la trecentesima volta ti servono i piselli durante un pranzo. Capita e basta. L'azione che fai, cioè mangiare i piselli, può portare l'informazione: "Io odio i piselli, perché lo faccio? A che punto sono della mia vita se sto ancora mangiando questi dannati piselli, quando invece vorrei tutt'altro?" Ma queste cose ti scivolano via senza che tu te ne accorga, perché, naturalmente, sono solo cose banali che hai sempre fatto.

Sì, qualche giorno fa abbiamo parlato di una fotografia impolverata su uno scaffale che non vedi nemmeno più perché la ignori. E ti abbiamo chiesto di diventarne consapevole. Ora stiamo dicendo la stessa cosa a proposito del comportamento e delle risposte emotive che hai, in modo che tu possa cominciare a discernere che cosa sono. E mentre lavoriamo su questo, tu diventerai consapevole di tutta l'immondizia con cui entri a contatto e in quanta negatività ti imbatti quotidianamente nella tua realtà a causa della scelta di rimanere non consapevole del tuo sentire.

E ora ti diciamo questo: l'amore non è un sentimento. L'amore è una frequenza. E quando lavoriamo con l'amore, ti permeiamo di una frequenza che trasforma i tuoi sentimenti, perché il sentimento dell'amore che tu pensi sia un sentimento è, effettivamente, l'espressione dell'amore per tuo tramite.

Paul sta dicendo: "Non riesco a seguire" e allora noi prendiamo questa spiegazione e cominciamo daccapo. Quando tu provi amore, *tu sei* la frequenza dell'amore. E naturalmente, siccome tu ti auto-identifichi con i sentimenti, credi che l'amore sia un sentimento. Ma l'amore non è un sentimento. L'amore prevale su tutti gli altri sentimenti perché è un'espressione, un'espressione attiva del divino che opera come te e attraverso di te. Quindi, tu ti allinei alla frequenza dell'amore, chiami a te l'amore.

E allora, ti diciamo questo: anche quando mangi i piselli, se sei nell'amore e mangi i piselli, tu fai l'esperienza di te, dei

piselli, di tutti quelli vicino a te in quella creazione ed è una cosa meravigliosa da sapere.

Adesso cerca di capire questo: quando diventi amore, ti dimentichi di come eri quando eri senza amore. È una cosa importante. Ti dimentichi di chi eri quando avevi paura. La cosa sorprendente della frequenza dell'amore è che nell'amore non esiste la paura. E di conseguenza, quando tu sei amore, non hai paura. E quando sei nella frequenza dell'amore non ricordi la frequenza della paura, perché non può essere in allineamento, così non può esistere. Ti sei trasformato. Sei diventato amore. E nell'amore c'è solo amore e tutto quello che esso richiama a sé vibra insieme all'amore o cerca di essere in sintonia con l'amore. Ecco perché attiri a te coloro che hanno bisogno di ciò che hai tu. E dal punto di vista della frequenza tu li aiuterai nella trasformazione o per scelta o con uno scambio inconscio di frequenza. Vanno bene entrambe le cose.

Adesso Paul chiede: "Non avevate detto che ci avreste dato qualcosa per allinearci a una frequenza superiore?" E, infatti, lo stiamo facendo in questo momento. E sta avvenendo su due livelli. Il libro che stai leggendo contiene, di fatto, una frequenza che sostiene i cambiamenti di cui parliamo. È come se ci fosse una griglia impressa nel nostro linguaggio e nelle nostre intenzioni che opera contemporaneamente alla lettura e alla valutazione intellettuale delle informazioni che sono scritte sulle pagine del libro. Quindi avviene già su un livello, ma noi vogliamo darti un esercizio dal quale puoi operare, un semplice esercizio sulla frequenza per cambiarla da bassa ad alta.

Se accetti che la frequenza è una tua scelta e una tua responsabilità, puoi lavorare insieme a lei. Immagina di avere i capelli e di volergli cambiare colore, stile o forma. Lo fai senza pensarci perché i capelli che hai sulla tua testa sono tuoi e sai che sei tu a controllarli. Indovinate un po'? La tua frequenza è tua e puoi farla funzionare. E solo perché non la puoi vedere, non vuol certo dire che non puoi lavorare con la frequenza.

Ora Paul sta dicendo: “Possono cominciare a vedere la frequenza? Possiamo lavorare sul vedere?” E sì, lo faremo al momento giusto. Ma sentire la frequenza e semplicemente prenderne atto, e che questo è ciò che sei, ti aiuterà adesso più di tutta quella roba interessante che comincerà a succedere man mano che evolvi in coscienza, in abilità psichica e in consapevolezza cosciente.

E quindi ti diciamo: Ogni giorno occorre che il tuo intento sia nell’allineamento della tua frequenza al massimo livello che ti è possibile. E noi ti diciamo che può essere fatto in due modi. Questo è il primo:

“Io ora dichiaro l’intenzione di allineare la mia frequenza al massimo livello e alla massima ottava a disposizione della mia coscienza, in questo momento. E io dichiaro l’intenzione di monitorare la mia coscienza attraverso il mio sentire e attraverso i miei gesti durante tutta la giornata, in modo da poter rendere conto alla mia esperienza di essere fatto di energia che opera in piena coscienza e per mezzo della frequenza. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Ora, questo esercizio ti mette in una posizione di responsabilità perché sei tu quello che monitorizza la tua frequenza, il che è quando ti viene da dire: “Oh, come mai mi sono sentito così? Ho sentito come una punta di energia.” “Mi sento alla grande. Vedo la verità in tutto quello che faccio.” “Sto diventando consapevole della mia divinità e, di conseguenza, il mio mondo si manifesta in consonanza con questo nuovo sistema auto-consapevole.”

Questi sono i benefici, ma sei tu quello che è al comando. E noi ti chiediamo di fare questa cosa tutti i giorni per due settimane, in modo che diventi un’abitudine. Si tratta di un esercizio. Quando fai pratica nel darti delle risposte sincere e cambi frequenza in modi che inizi a comprendere, aumenterà anche la tua

ambizione. Ma, per il momento, dichiarare l'intenzione e rimanere in consapevolezza cosciente ti darà ciò di cui hai bisogno.

La seconda cosa che ti chiediamo di fare è di impegnarti a vibrare a un livello superiore, per poterlo sentire. E lo faremo nel seguente modo.

Adesso ti chiederemo di sederti, di chiudere gli occhi e di entrare nel chakra del cuore per attivare il Cristo interiore, la coscienza che è il sé, quell'aspetto di Dio che esiste nel cuore. E vogliamo che tu, con l'intenzione, allinei questa Luce alla Grande Luce.

“La Luce in me è in sintonia con la Grande Luce. Il Dio in me è in sintonia con il Vero Dio. Il Dio in me è una Luce di cui posso fare l'esperienza e che mi connette con tutta la Luce.”

Facendo questo, tu dichiari l'intenzione di attivare il Cristo nella sua pienezza e di permettere alla sua frequenza di emergere, di abbracciare, di avvolgere con la frequenza, con la vibrazione, tutto il tuo corpo e tutto il tuo campo energetico. E tu ti allinei a questo dichiarando questa intenzione:

“Io, ora, scelgo di allineare la mia frequenza al Cristo che vive in me, alla Fonte Creativa, alla Luce interiore, al Dio interiore, affinché diventi manifesto nella piena realizzazione di me come un aspetto del Creatore incarnato nell'amore. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Facendo questo, cambi la frequenza e ti riallinei alla Fonte per mezzo dell'intenzione di scavalcare i sistemi più bassi di auto-consapevolezza per arrivare alla vera auto-identificazione. Punto.

Ora, questo è un esercizio. Mentre, durante il giorno, fai le tue cose ed esprimi te stesso, sii cosciente del tuo sistema energetico. Se riesci a muoverti nella tua frequenza, nella tua Luce che si espande attorno a te, in questa gioia, in questo amore, in questa intenzione di essere nell'incarnazione, l'esperienza che fai della tua vita si trasformerà in modi che non puoi immaginare. E accadrà in fretta.

Ma, lo ripetiamo, rimanere saldo nelle richieste che fai è una tua scelta. Noi ti aiutiamo, ti allineiamo, risponderemo alle tue domande per mezzo di questo testo e dei testi che seguiranno. Tuttavia, ti diciamo che entrare in possesso della tua informazione divina è molto più importante di qualunque altra cosa che ti possiamo dire o che Paul trascrive.

Voi siete tutti aspetti della coscienza che si identifica nella forma fisica. E, ricordando chi tu sei – “Io sono nel mio Sapere. Io sono il Verbo” – ti allinei sempre di più al sé che sa chi è, e questo porta un cambiamento trionfante.

Che Dio benedica ognuno di voi che continuate il vostro percorso. Avete due compiti da fare. Uno è tenere un quaderno dove annotare le vostre esperienze via via che lavorate con questo materiale. Diventerà importante per voi, man mano che procedete, essere in grado di rimarcare le differenze del modo in cui rispondete, dal punto di vista della frequenza, alle diverse situazioni che vi si presentano, lavorando con questo libro.

Ora Paul, abbiamo due cose da dirti prima di continuare.

Il lavoro di questo libro deve manifestarsi molto celermente. E affinché questo avvenga, noi vogliamo che lavori con noi trasmettendo direttamente senza tutto quel ripetere le informazioni, udite e poi parlate, una dietro l'altra. Noi preferiremmo che tu parlassi direttamente mentre canalizziamo, senza ripetizioni. Affinché questo avvenga tu devi darci il permesso di cominciare a riallineare il tuo sistema per affrontare i sigilli che ti hanno impedito di udire in tutta pienezza, in incarnazioni passate, in modo che essi possano essere rimossi.

È buffo, in un certo senso, ma stiamo dicendo che dobbiamo stappare le rimanenti bottiglie che hanno impedito il flusso della frequenza. Siamo molto soddisfatti del lavoro che hai fatto finora: non è questo il problema. Tuttavia, continuando col nostro passo, lavorando in diretta, noi saremmo allineati al cambiamento che avverrà più efficacemente con i lettori. Non fare pressione su di te. Avverrà quando avverrà e ti allineerai al momento giusto. E allora noi ti diciamo:

“Io sono il Verbo per mezzo della mia intenzione di produrre le informazioni di questo testo nel modo più fluido e adatto ai miei sistemi energetici per il massimo bene di tutti coloro che si imbattono in esso. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

La seconda cosa che desideriamo dire è che quello che ti accadrà durante la manifestazione di questo libro, sarà quello che tu hai richiesto per apprendere chi tu sei, senza alcuna paura. E, naturalmente, questo necessita che tu decida ora di non essere più disposto a trattare con la paura a livello di frequenza.

Ora, chi legge farà questo con te, e lo faremo tutti insieme, come gruppo:

“Io, ora, scelgo di riallineare il mio campo energetico in un punto dove non vibro più in sintonia con le esigenze della paura. E do il permesso al mio Sé Superiore, al mio Sé Cristico, al mio Sé Creativo, ai maestri e ai maestri dei maestri di allineare me e i miei lettori a questa frequenza di amore per svincolarmi completamente da tutte le energie della paura che ho trattenuto in me, credendo falsamente che mi proteggevano. Io offro questo al mio Dio, al sé in me che sa, in verità, di essere libero di fare questo nei modi più consoni alla mia evoluzione come Essere Divino che incontra se

stesso in pienezza e in frequenza. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

E sì, Paul, ti assicuriamo che questo rilascio avviene in tutta sicurezza e in pace e in allineamento con il massimo bene per tutti, te compreso.

E ora doniamo a tutti voi una benedizione alla chiusura di questo capitolo.

“Io vedo davanti a me un mondo dove la frequenza predominante è l’amore. Io vedo davanti a me un mondo dove sono al sicuro nel mio Sapere e nel mio valore, nel rispetto dell’Amore Divino che è stato donato a me e a tutti, per mezzo dell’amore della Fonte Divina che io chiamo Dio. Io sono il Verbo per mezzo del Sapermi amato, Verbo Io sono il Verbo.”

Grazie e buona giornata. Punto.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

Capitolo Tre

CONSAPEVOLEZZA SENSORIALE

QUARTO GIORNO

Siamo pronti a parlare di come pilotare i tuoi sensi, poiché i tuoi sensi sono ciò che vedi, ciò che ascolti, ciò che senti, ciò che assapori, ciò di cui fai l'esperienza mentre lavori come essere umano che ha accesso alle informazioni per mezzo dei sensi.

Adesso ti diremo perché vogliamo parlare di questo. I sensi sono la porta delle tue percezioni. Come percepisci, come vedi, ascolti, senti, assapori, tocchi è il tuo modo di accedere alle informazioni. E una volta che hai capito che i limiti che sono stati posti ai sensi, a livello di matrice, permettono solo un'esperienza minima di tutto ciò che realmente ti circonda, allora puoi cominciare a espandere la tua percezione sensoriale per accedere alle informazioni a un livello superiore. Ti diciamo che espanderai il tuo sistema energetico per sperimentarti oltre la fisicità, nella frequenza della Coscienza Cristica, che noi chiamiamo il Verbo.

Ora, una volta compreso che sei un essere che opera in modo sistematico attraverso un sistema creativo sottoposto a delle leggi, e ti aspetti che quelle leggi vengano applicate ogni volta che apri gli occhi o che tocchi una parete o che senti l'odore del brodo che brucia sui fornelli, capirai che ti aspetti ciò di cui fai l'esperienza. Una cosa ha un certo odore, un'altra ha un certo aspetto e questo diventa la tua modalità di accedere a te stesso nel luogo dove abiti in questo mondo.

Cammini per la strada come se sapessi che cosa ti troverai davanti, perché, infatti, ti aspetti che quello che vedrai abbia la forma, il suono e dia la sensazione di quello che effettivamente

è. Questa non è una critica. Naturalmente no. È la spiegazione del perché la tua esperienza sia così prevedibile rispetto a ciò che hai di fronte attraverso l'acquisizione di informazioni per mezzo dei sensi.

Ora, puoi ben capire che se tu fossi capace di vedere fino a un milione di miglia di distanza, di vedere il futuro o un altro stato di coscienza, ciò a cui avresti accesso sarebbe completamente diverso. Adesso puoi aspettarti che la tua esperienza cominci a modificarsi grazie all'acquisizione delle energie disponibili che eliminano l'incapacità da te sperimentata di permettere la piena manifestazione dei tuoi doni del tatto, gusto, olfatto, vista e udito.

Prima di tutto vogliamo parlare della vista e di cosa vedi. Per molti versi quello che vedi è la proiezione di una creazione pensata da qualcun altro con la quale tu sei entrato in sintonia. Cioè quello che vedi quando entri in un negozio, quando vai a comprare dei vestiti, quando accendi la televisione o il computer. Ti aspetti di vedere una manifestazione dell'identità e del costruito di qualcun altro con cui entri in sintonia e, quindi, stai co-creando anche tu.

Ora puoi scegliere le limitazioni, ovvero quello che hai già, oppure puoi cominciare a capire che, bypassando i sistemi che ti dicono "ciò che vedi è ciò che vedi, è ciò che è", puoi cominciare a prendere accordi per una nuova visione, una nuova disponibilità dei tuoi sensi a darti informazioni in più oltre a quelle che sono state accordate culturalmente attraverso un sistema, francamente, di controllo.

Diciamo controllo perché il credere di non essere in grado di accedere alle informazioni con la chiarezza è stato impresso in te dall'educazione ricevuta fin dall'infanzia e dall'atteggiamento culturale che ha deciso che sarebbe stata un'esperienza negativa permettere alla gente di Conoscere – e usiamo la C maiuscola – le informazioni per mezzo della consapevolezza e delle abilità psichiche.

Ora, non parliamo delle abilità psichiche come se fossero una cosa mistica, perché non lo sono. Sono semplicemente un'amplificazione di quello che stai già facendo senza le limitazioni che hai stabilito entrando in accordo con quanto ti è disponibile culturalmente e che segue certe regole, oppure a causa di un'auto-identificazione con la limitazione che dice: "Non mi è permesso," "Siccome non deve essere così, io non credo che possa essere così." Punto.

E dunque, una volta che hai capito che quello che si trova davanti a te è una ricchezza psichica, che semplicemente significa un'espansione di ciò che vedi, comincerai a capire che i mondi sono più vasti di quello che si sperimenta in questo costrutto dimensionale, che è quello su cui tutti vi siete accordati.

Ora, ci sono molte, moltissime persone che operano con una molteplicità dimensionale come se fosse una cosa normale. E, infatti, ognuno di voi ha già un'esperienza enorme di come si naviga nelle altre dimensioni attraverso la vostra coscienza. Tuttavia, tu lo rifiuti perché lo ritieni impossibile. "È stata una coincidenza." "Io non ho avuto veramente una precognizione. È stata una casualità." "Va bene, quello è stato un sogno premonitore, ma me lo devo essere immaginato, perché, naturalmente, io non posso aver accesso a quelle capacità di cui pochi sono dotati." Credere che le capacità psichiche siano una consapevolezza di cui solo pochi sono dotati è una delle limitazioni che voi avete creato, e su cui concordate, che vi impediscono di accedere alla vostra stessa capacità psichica. Punto.

E allora, quando vedi un bambino che è consapevole di avere un amico immaginario, non pensare nemmeno per un secondo che sia un amico immaginario. Renditi conto della possibilità che la capacità psichica di quel bambino sia ancora aperta alle esperienze che vengono offerte. L'esperienza è lì per essere vissuta e il bambino vive l'amico con naturalezza perché egli è presente nella sua realtà. Non c'è niente su cui discutere perché è lì davanti al suo naso.

Ma ripetere costantemente al bambino che l'amico è frutto della sua immaginazione smantella lentamente il costruito e la capacità di avere accesso a informazioni multidimensionali e quindi sopprime una capacità di vedere che è naturale, innata, un vero dono di Dio. "Vedo tutto quello che vedo davanti a me." Se riesci a immaginare che l'assenza di limiti di questa dichiarazione trasforma qualsiasi cosa tu dichiari esistere in tutta la sua magnificenza, cominceresti a vedere che quello di cui chiunque è capace, attraverso la testimonianza della propria esperienza, oltrepassa i limiti stabiliti finora.

Adesso ti parleremo della vista e del tipo di vedere di cui parliamo. Quando un bambino vede qualcosa e sostiene che è vero, ma il sé che comanda sul bambino non è in consonanza con lui – il sé genitoriale, la persona che si prende cura del bambino – allora il bambino si schiera con il sé che rappresenta l'autorità e abbandona il proprio sistema di credenza. Quando capisci che l'autorità assume forme molteplici e svariate, e che il modo di comandare dell'autorità passa sempre attraverso il controllo dei sensi, comincerai a capire che ciò che quel bambino vive è la stessa esperienza che fanno tutti coloro ai quali è stato detto di non credere di poter vedere il futuro, la propria aura e quella del proprio figlio, e di non credere di poter operare con le informazioni disponibili attraverso il dialogo psichico che avviene con il sapere della propria anima – S, S maiuscola – "Sapere".

Ora, noi parliamo di Sapere e di essere consapevole in tempi e modi tempi diversi e uno dei decreti che abbiamo enfatizzato finora è "Io sono nel mio Sapere". "Io sono nel mio Sapere" dichiara che affermo in tutta verità quello di cui sono consapevole, quello che so, e che opero dalla rivendicazione di un sapere superiore che mi è stato reso disponibile una volta che mi sono appropriato del mio Sapere Divino. Punto.

Ora ti diciamo che, quando sei nel tuo Sapere per mezzo dei sensi, devi usare i sensi per fare il lavoro che verrà. Affer-

mare “Io sono nel mio Sapere e mi muovo oltre i costrutti che hanno limitato la mia possibilità di vedere tutto quello che c’è davanti a me,” renderà possibile un’interazione tra il sé e gli ostacoli che sono stati creati dalla matrice. Ma la matrice può essere smantellata quando capisci che è nata dalla necessità di controllare un sistema, per tenerlo lontano dalla sua autorità divina. Riesci a capire bene questa cosa?

Il perché non vedete ora e non avete visto in passato, è che siete stati messi al rogo, vi è stato detto che era un peccato mortale, che era una pazzia o che era impossibile o un dono per pochi. Se guardate i doni dello Spirito Santo nella Bibbia, si parla apertamente del dono della conoscenza e della profezia. Dunque, naturalmente, dovete capire che tutto ciò che è bene è in allineamento con la Fonte. Tuttavia nel corso del tempo ci sono stati doni che l’uomo ha usato in modi che non volgevano al massimo bene.

Se effettivamente comprendi che la preghiera è un pensiero psichico concentrato la cui intenzione è una richiesta alla divinità, ti accorgerai che anche una richiesta negativa si avvererà altrettanto velocemente non appena qualcuno invia un pensiero conscio negativo ordinando all’energia di cambiare. Quindi non stiamo parlando di alcunché di spaventoso. Ti stiamo dando solo un esempio, in modo che tu possa vedere che i colpi subiti dalle capacità psichiche sono semplicemente un modo di controllarti che ostacola la tua innata capacità di manifestarti.

Adesso ti diciamo questo. Ciò che serve per aprirsi, a questo riguardo, sta nella manifestazione del dialogo della tua anima con te stesso. Fai questo in unione con la tua anima. Con questo testo, *Il Libro dell’Amore e della Creazione*, ti daremo la possibilità di cominciare a discernere quali sono le tue capacità e come puoi iniziare a indirizzarle, ma devi lavorare con il tuo sé, assecondando l’intenzione della tua anima affinché ciò dia dei frutti. Qui non ci sono bacchette magiche. Noi non lavoriamo

in questo modo. Noi ti diamo insegnamenti e ti sosteniamo nel tuo lavoro con la nostra frequenza e il nostro aiuto.

Allora, la vista, diciamo che è un modo per imparare a sapere dove sei, con chi stai, dove devi andare e cosa devi fare. È uno dei modi che hai di vedere e che ti dà la direzione e tu l'hai sempre usato, sin da quando i tuoi occhi hanno cominciato a funzionare, cioè da quando sei nato. Se riesci a capire che la seconda vista, o chiaroveggenza, può manifestarsi in modi diversi ed esserti di aiuto in questo lavoro, noi te la daremo e sarà un insegnamento che potrai usare in modo sistematico e che ti servirà per apprendere che tutto quello che vedi davanti a te è una qualità della vibrazione, ovvero è Dio che vibra in frequenza.

Se riesci a capire di camminare per la strada e vedere tutti nella perfezione, che è un insegnamento che ti abbiamo dato nel nostro primo testo, potrai ora capire che la vibrazione che tu sei in frequenza ha la capacità di alterare la percezione con l'attivazione di un'intenzione: "Io affermo il bene in tutto ciò che vedo davanti a me," dichiara che, nella tua visione, tutto ciò che vedi manifesta bontà.

Dunque, vedere psichicamente implica che tu capisca che la materia, quello che vedi davanti a te, è transitorio e con una frequenza vibratoria. E se anche solo per un momento riesci a credere che tutto prende autonomamente forma nei modi designati dalle proprie esigenze, puoi cominciare a capire che le cose sono create e fatte di frequenza in movimento.

Tutto quello che vedi, precedentemente aveva una forma diversa. Un bimbo cresce e diventa adulto. Un tavolo era un albero e un mattone era fango e quello che mangi era in terra o pascolava e quello che bevi era uva o acqua di un lago che prima era una goccia di pioggia o un ghiacciaio che si è sciolto. Tutto quello che vedi davanti a te è transitorio nella forma.

Quindi, adesso, l'idea è di rompere con il senso di permanenza di cui tu sei diventato consapevole nel tuo viaggio su questo piano. E cioè supporre che tutto appaia in un certo

modo. Sotto il microscopio niente appare come tu credi che appaia e, più guardi da vicino, e naturalmente questo lo sai, più ti accorgi che tutto è frequenza. Tutto è vivo e vibra in un modo proprio.

Quindi, ora, vogliamo che tu faccia una cosa. Vogliamo che tu scelga una persona che conosci e vogliamo che tu prenda un appuntamento con lei per poi metterti seduto a guardarla. E poi prenderai degli appunti, noi ora ti daremo le istruzioni per fare questo esercizio con questa persona.

“Sono seduto vicino al mio amico. Siamo seduti vicini con gli occhi aperti. E noi vediamo quello che c’è davanti a noi nella sua permanenza. Vediamo il mattone come un mattone nel muro, la panchina la vediamo solida, vediamo che l’albero è corteccia e foglie ed è radicato nella terra.”

Dovunque tu sia, vedi quello che ti sta davanti nella sua permanenza.

Adesso fai questa affermazione: “Io sono il Verbo per mezzo di quello che vedo davanti a me” e quello che stai facendo con questa intenzione è dichiarare che quello che stai guardando è in allineamento con la visione divina che hai conseguito per mezzo della dichiarazione.

“Io sono il Verbo per mezzo di quello che vedo davanti a me” decide che tu stai vedendo la divinità, stai vedendo Dio in ciò che percepisci. E adesso fai questo esercizio con chi hai davanti a te, e nota cosa vedi. Nota come la tua percezione ingigantisce la perfezione di quello che vedi di fronte a te con l’intenzione “Io sono il Verbo per mezzo di quello che vedo davanti a me.”

E stai qui e fai questa cosa e la dichiari e scrivi quello che noti nel tuo quaderno, così avrai un resoconto scritto delle tue percezioni. Questo è il primo passo. Poi condividi con il tuo amico l’esercizio che avete fatto insieme.

E poi mettetevi uno davanti all'altro a un metro e mezzo di distanza. Guarda il tuo amico, o la tua amica, e vedrai com'è nel suo corpo. E ne guarderai il corpo e il volto e gli occhi e le orecchie e le mani per quello che sono: carne, pelle, ossa, un'imbottitura di fibre che ne fanno un essere operativo. Stai semplicemente guardando il corpo come sistema, senza operare dal piano della coscienza. Stai guardando un sistema. Ti diciamo, per fare un esempio, che stai guardando una casa, non quelli che vivono dentro la casa. E continua a mantenere questa visione. Guarderai il tuo amico oggettivamente come fosse una cosa, un corpo, una persona che sta seduta davanti a te. E prenderai nota di quello che vedi. Punto.

Ora, il prossimo passo sarà una ripetizione per coloro che hanno fatto questo lavoro con il libro precedente. Ma ora guarda il tuo amico e di: "Io sono il Verbo per mezzo di chi vedo davanti a me. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo." E mentre fai questo, permetterai alla tua vista di vedere la bellezza e la perfezione divina nel tuo amico o nella tua amica: un essere realizzato nella sua divinità. E allora vedrai come la tua percezione cambierà.

Ora, capisci che quando affermi: "Io sono il Verbo per mezzo di chi è davanti a me" tu stai portando a quella persona l'energia e stai amplificando la sua frequenza. E ora vogliamo che tu trattenga questa visione. "Io vedo chi è davanti a me nella sua perfezione. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Adesso ti raccomandiamo, quando comincerai a lavorare con la vista, di imparare a usare gli occhi. Rilassali, non mettere a fuoco con precisione, tieni gli occhi rilassati e questo ti permetterà di cominciare a vedere la frequenza e il campo energetico del tuo amico. "Io sono il Verbo per mezzo della mia disponibilità a vedere il campo energetico di chi è davanti a me" attirerà a te questa possibilità e dichiarerà l'intenzione che ora è così.

“Io sono il Verbo per mezzo della mia disponibilità a vedere il campo energetico di chi è davanti a me. Verbo Io sono il Verbo.”

Ora guarda di nuovo quello che vedi. Immagina per un momento che chi è davanti a te sia una frequenza e che la sua frequenza vibri. Che la sua frequenza si allinei alla tua frequenza e insieme expandete il vostro campo energetico tutt'intorno tanto che diventi visibile agli occhi del tuo partner, al suo terzo occhio, il che significa il chakra della ghiandola pineale, il sesto chakra.

Esatto Paul, stiamo usando un linguaggio che ti mette a disagio e, quindi, bisogna che ti tiri indietro.

Ora, dopo che ti abbiamo detto che stai vedendo la frequenza, vogliamo che adesso ti volti indietro di nuovo a vedere quello che stavi guardando prima – il muro, la panchina, l'albero – e che tu li veda nel loro stato di espansione. Ora, vogliamo dirti una cosa. Non ti stiamo facendo dei giochi di prestigio, invece ti stiamo dando un esercizio per cominciare a espandere la tua visione per valorizzare la vista chiaroveggente. Ma ci sono molti, molti modi per cominciare ad accedere alle informazioni tramite la vista e molti di loro non hanno niente a che vedere con gli occhi fisici. Noi cominciamo da qui perché questo è il vostro modo di operare.

Ognuno di voi ha un occhio della mente, un punto della mente in cui visualizzate, in cui immaginate come stareste con quel vestito o quando arrivate tardi al lavoro e immaginate la reazione del vostro capoufficio. Noi, ora, vogliamo solo che familiarizzate con quell'aspetto del sé che vede con l'occhio della mente e che diventiate consapevoli di quello che vedete. Adesso parleremo un po' di Paul per darvi un esempio che riguarda la vista.

Quando era più giovane, Paul era capace di vedere l'energia tenendo gli occhi aperti, ma non capiva come mai non riuscisse ad accedere a questa informazione con gli occhi chiusi. Lo schermo del terzo occhio non era attivo e lui non poteva lavorare col suo terzo occhio. Beh, in effetti lo faceva, ma lui credeva che fosse qualcosa di diverso dal semplice accedere all'informazione che la mente gli dava.

Quindi, se puoi cominciare a sperimentare con l'occhio della tua mente per vedere quali informazioni puoi ricevere attualmente con questo sistema, comincerai a vedere la quantità di informazioni a cui puoi accedere. Non stiamo insegnando ora. Ti stiamo spiegando che sei già in possesso del mezzo che ti rende chiaroveggenza.

Quindi, immagina ora per un momento di vedere un fiore. Fissa quel fiore nell'occhio della tua mente. Chiudi gli occhi quando hai finito di leggere il paragrafo se ne hai bisogno e fai l'esercizio che ti daremo con gli occhi chiusi.

Immagina di avere sulla fronte un fiore con i petali chiusi. E, adesso, lascia che il fiore cominci a ruotare lentamente sulla tua fronte, formando un cerchio. E mentre gira, i petali cominciano gradualmente ad aprirsi, fino a formare un fiore perfetto sulla tua fronte. Quello con cui stai ora operando è il sesto chakra. Nel corso del libro ti insegneremo come si fa ad accedere alle informazioni visive coscientemente, sviluppando i sensi sottili.

E ora, ritorniamo all'idea che i sensi sono il mezzo che hai per muoverti. Sono il mezzo che hai per operare. Sono il mezzo che hai per Sapere chi sei quando ti guardi allo specchio o quando ti tocchi la pelle, sono il mezzo che hai per conoscere un gusto e un odore. E tu hai operato con questi sistemi molto sottotono. Che è come dire che la cassa acustica era coperta e la musica non poteva suonare al massimo.

Quindi oggi ti portiamo a fare un giretto tra le possibilità che ti saranno disponibili una volta che espanderai i sensi ai tuoi livelli superiori di coscienza.

Ora Paul sta dicendo: “Non ci sono ancora arrivato.” E invece sì, e il fatto che sei capace di dare forma a questo libro è perché hai acquisito la caratteristica che noi chiamiamo chiaroudienza, e cioè udire con chiarezza. E ora indurremo i lettori di questo libro a fare un esercizio affinché capiscano cosa questo voglia dire.

Tutti avete la capacità di udire i vostri pensieri. E generalmente udite i pensieri con la vostra voce, nella vostra testa e vi sembra normale. Ora, alcuni di voi, come Paul quando era più giovane, hanno una testa molto attiva, con un sacco di rumori, tanti dialoghi, molti di critica del sé, fatti con voci diverse acquisite nelle sue discussioni con i genitori.

Per esempio, quando qualcuno sente la voce di sua madre che dice: “Non ti sposerai mai se ti vesti in quel modo” oppure “Non avrai mai successo nella vita perché tuo padre era un buonanulla.” Queste sono voci che la gente assimila, alle quali si abitua fin quando diventano la loro stessa voce. Quindi, per prima cosa, devi capire che, mentalmente, hai già accesso a un mucchio di persone quando, giorno dopo giorno, fai le tue cose e ascolti te stesso.

Ora, la qualità e l’abilità di cominciare ad avere un udito chiaroveggente si differenziano nei modi a seconda dei sistemi energetici. Ti diciamo questo: se immagini di essere un’antenna, un’antenna radio, e in cima all’antenna c’è un raggio di luce che attira a sé dell’altra luce, il raggio entrerà in contatto e attirerà le frequenze superiori che ti daranno sostegno. Ora Paul sta dicendo: “Ma tutte le persone devono farlo? Non tutti hanno bisogno di udire lo Spirito o di operare per mezzo della loro chiaroudienza.” Certamente no. Ma quello di cui stiamo parlando è la capacità di udire te stesso a una frequenza superiore.

Ora, in te ci sono molteplici livelli del sé e questo lo puoi capire. C’è il bambino che vuole sempre quello che desidera. C’è il sé adulto che governa il bambino, c’è la voce del sé genitoriale che hai integrato in te, c’è la voce della società e tutte queste voci

te le porti dietro e ti dicono cosa sei rispetto a un'altra persona o in rapporto al lavoro o al conto corrente o alle imposizioni culturali che stabiliscono come dovresti essere. Tutte quelle voci sono in funzione di questo.

Ora, quando cominci a udire te stesso a una frequenza superiore, onestamente, quel che fai è lasciar andare le voci più basse per poter udire quelle più alte. Quando Paul ha superato il livello di dettatura fatta dal sé in confusione, o critico, ha cominciato ad aprirsi a una voce superiore e poi agli spiriti guida e ai maestri che si erano resi disponibili a lui nel suo lavoro di guaritore.

Dunque Paul si è aperto per mezzo di un sistema di guarigione, ma il dono energetico che gli venne dato per fare questo lavoro è la disponibilità di essere al servizio. Quindi, che tu ci creda o no, il solo modo in cui Paul si è aperto per udire è stato per aiutare gli altri. Non è stato per puntare sui cavalli o per giocare in borsa o cose del genere. Ha messo le mani sul collo di una persona e, attraverso un processo di chiaroudienza, ha capito qual era il problema, perché aveva udito.

Ora, questo è un sistema molto semplice, se capisci che quello che stai veramente facendo è distinguere la voce superiore che hai già. E tutto quello che stai veramente facendo attraverso questo processo di acquisizione di una frequenza superiore è eliminare gli ostacoli che hanno impedito al dono, o a un talento, di manifestarsi pienamente.

Se hai un pozzo, ma non ce la fai a tirar su il secchio dal pozzo a causa di ostruzioni, non gusterai mai la bontà e la pienezza dell'acqua limpida che è lì a tua disposizione. Quindi, quello che devi fare è pulir via le ostruzioni che ti impediscono di accedere a quello che è già lì in attesa che tu lo gusti.

Dunque, quando capirai che questo è già nel presente, comincerai a operare in consapevolezza. “Va bene, mi state dicendo che io sono già capace di udire me stesso in una frequenza superiore.” E sì – diciamo noi – ti stiamo dicendo

proprio questo. Quello che succede è che il tuo sistema comincia a rinegoziare le promesse che ha fatto a se stesso per fare in modo che ciò avvenga. Quindi, per esempio, tu dirai a te stesso: “Sì, questo è possibile” e poi lo devi affermare come un tuo diritto.

“Io, ora, dichiaro la mia disponibilità e dichiaro di onorare il mio Sapere per mezzo della mia coscienza superiore e della mia capacità di udire me stesso in una frequenza superiore. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Ora, una volta fatta questa affermazione, inizia la disassuefazione delle proibizioni che hanno ostacolato la tua disponibilità a udire. È davvero semplice. Tu puoi udire. Tu puoi udire te stesso. Tu puoi udire la tua voce senza sentire i tuoi genitori, o la società, che ti sgridano. E puoi anche udire l'aspetto di te che è il tuo Sé Divino che si manifesta in te. Punto.

Ora Paul sta chiedendo: “Udire il Sé Divino è come udire gli spiriti guida?” Assolutamente sì e no. Le tue guide accedono a te per mezzo dell'aspetto del sé che è il tuo Sé Superiore, quindi lavorate in tandem. Come dire che è un anello di una catena. Paul, di solito, sentiva le sue guide che gli dicevano: “Ti chiamano al telefono” quando stavano cercando di portarlo su un'altra frequenza. Ed essenzialmente la sua guida era al suo servizio in qualità di portinaio, o di centralinista, per assicurare che Paul fosse al sicuro e disponibile ad accedere all'informazione di chiarouidente. La differenza, ora, è che il sistema di Paul si è integrato al punto di essere in grado di accedere alle informazioni senza quella connessione. La cosa buffa è che è lui stesso la connessione, perché noi possiamo lavorare con lui dovunque egli sia. Non deve andare da nessuna parte per accedere al Sapere, né lo devi fare tu una volta che capisci che sei un Essere Divino che opera nella propria frequenza.

Quindi noi lavoriamo con Paul in un modo molto diretto. E possiamo fare lo stesso con chiunque sia disposto a vivere il processo di assuefazione al proprio Sé Divino tramite il desiderio di servire gli altri e tramite il desiderio di liberarsi dagli schemi e dalle imposizioni culturali di divieto che gli hanno impedito di accedere a questa fonte.

Paul non è più dotato di altri. Vi ha dedicato del tempo e ha una buona predisposizione innata. Tuttavia, tutti sono in grado di mettersi al servizio. E quando ti metti al servizio, richiami a te quello che ti serve per essere al servizio. E, naturalmente, operare con tutto lo spettro dei sensi ti allineerà a una maggiore capacità di vedere, udire, percepire e gustare e capirai meglio ciò che ti serve.

Ora ti faremo un esempio. Se tu hai un problema all'udito, ma intuisce che c'è qualcuno che ha bisogno di imparare ad ascoltare di più se stesso, affinché ci riesca, puoi cominciare a lavorare con lui per mezzo di un'intenzione. Tuttavia tu non puoi accedere alle informazioni di cosa lui ha bisogno a meno che tu non sia in grado di avere l'accesso tramite il tuo sistema.

Ora, di certo tu sei capace di stare vicino a qualcuno e dire: "Mamma mia, questa persona ha davvero bisogno di ascoltarsi dentro" e poi affermare: "Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione: che chi sta davanti a me sia capace di ascoltare se stesso in tutta la sua pienezza. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione." Tuttavia lo stai facendo perché hai preso tu una decisione. Stai dicendo: "Credo che questa persona abbia proprio bisogno di questo."

Ma state tutti bene attenti. Qui non si tratta di credere. Non si tratta più di credere. Qui si tratta di essere nella *consapevolezza* ed è la vostra *consapevolezza* che dovete onorare. Se operi per conto di un'altra persona, tu non devi operare secondo il tuo presupposto di cosa quella persona abbia bisogno, il che in realtà si basa su quello di cui tu hai bisogno, che è il frutto della tua educazione e dei tuoi divieti culturali riguardo a ciò di cui

l'altra persona ha bisogno. E questo è soprattutto una cosa che appartiene al controllo. Comprendi questo? Molte delle tue aspirazioni in questa vita sono aspirazioni che ti è stato detto di avere, e vengono dal controllo. E anche l'uomo più libero, l'uomo che crede di aver realizzato i suoi sogni ha realizzato sogni che si basano su costrutti ereditati e automatizzati che provengono da un bisogno di controllo.

Quindi, come puoi sperare di guarire un tuo fratello o di aiutare una tua sorella se il punto da cui operi è da ascrivere a requisiti esterni che non hanno niente a che fare con i bisogni dell'individuo, un'anima che aspira a realizzare se stessa in tutta la sua pienezza? Lo capisci questo?

E dunque, quando opererai nel tuo Sapere sarai in grado di farlo sistematicamente, perché lo saprai. "So che la persona davanti a me ha un problema al fegato." "So che la persona davanti a me ha paura della propria sovranità." "So che la persona davanti a me è ancora in conflitto con sua madre, che è morta molti anni fa." E una volta che comprendi questo, puoi essere al servizio nel modo appropriato per quella specifica situazione.

Indovina un po'? Tutto questo non fa di te un ficcanaso né ti fa accedere ad altre informazioni che non siano per il massimo bene di chi ti sta seduto accanto o per il quale tu sei al servizio. Questa è semplicemente consapevolezza ed essere nel tuo Sapere vuol dire accedere a informazioni e il modo in cui tu percepisci questa conoscenza, il modo in cui la comprendi, è una capacità donata da Dio.

Allora, la chiaroudienza si manifesta in modi diversi, come anche la vista. Le persone odono in modo diverso. Paul ode attraverso il chakra corona, che lo sappia o meno. È da lì che entra l'energia che lo aiuta. Altri odono le voci come se ci fossero delle voci eteriche nella stanza. Ma Paul non opera così. Il suo dono è diverso.

Ora vogliamo fare una distinzione fra l'udito alto e l'udito basso, e questa è una cosa importante. Quando uno comincia a

sviluppare la facoltà della chiardienza, accede a informazioni che sono su diversi livelli di coscienza. Ed è imperativo che se vuoi fare questo lavoro tu debba dichiarare questa intenzione:

“Io sono il Verbo per mezzo della mia intenzione di essere dentro la mia protezione come Essere Divino e di accedere solo alle informazioni che sono della fonte più alta possibile per il mio massimo bene e per il massimo bene di tutti quelli che mi sono vicino. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Questo è un altro modo per dichiararlo: *“Sono protetto nella mia Luce e ora scelgo di accedere alle informazioni da una fonte superiore.”* Ci sono altre informazioni che puoi ricevere a un livello inferiore? Certo. Immagina una televisione. Puoi cambiare canale e guardare il telegiornale o un film dell’orrore o il panorama di una vallata. La tua scelta dipende dal canale su cui vuoi sintonizzarti. E non c’è alcun motivo per accedere a una qualunque frequenza inferiore. Le informazioni che riceverai a una frequenza superiore saranno in allineamento con quello che ti serve per crescere.

Paul sta dicendo: “Stiamo parlando di fantasmi?” Assolutamente no. Questa cosa non c’entra per niente. Siamo semplicemente dicendo che quando accedi alle frequenze devi usare il tuo discernimento. Quando sei saldo nel tuo discernimento, sei protetto per mezzo della tua intenzione di attirare solo la frequenza che è per il tuo massimo bene. Non è una cosa di cui aver paura. È molto semplice decidere che il canale con cui operi attira la Luce che si accorda con il lavoro che stiamo facendo qui. E il lavoro che stiamo facendo qui riguarda la manifestazione del Sé Divino incarnato.

(Pausa)

Adesso parleremo delle cose che servono per attivare la tua chiaroudienza. La prima cosa di cui vogliamo parlare è comprendere che è possibile attivarla. Una volta che lo hai compreso, noi mettiamo nel costrutto quello che serve per farlo accadere. Tutto ciò avviene a livello di frequenza e avverrà per mezzo della tua intenzione.

“Io, ora, scelgo di riallineare le mie energie in modo da aprirmi alla mia chiaroudienza e alla mia disponibilità a udire chiaramente il mio Sé Cristico con il discernimento necessario per rimanere fedele e in allineamento con la Luce che io sono realmente. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Facendo questa affermazione, metti in moto i sistemi necessari per elevarti al successivo livello di coscienza.

Ci prendiamo una pausa per oggi e non continuiamo questo capitolo. Abbiamo fatto quasi tutto quello che volevamo fare. Il titolo di questo capitolo è *Consapevolezza sensoriale* e lo chiameremo Capitolo Tre. Oggi siamo stati molto contenti della disponibilità del canale che, grazie al risultato di questo lavoro, era molto più limpido. Stiamo lavorando in fretta. Domani continueremo con questo capitolo. Dobbiamo parlare della vista, del tatto e di come tu offri il tuo sé fisico alle esperienze quotidiane in tutta meraviglia. Vi ringraziamo entrambi per la vostra attenzione. Verbo Io sono il Verbo.

Buona giornata. Ora basta per favore.

QUINTO GIORNO

Parleremo cominciando da dove ci siamo fermati ieri per quel che riguarda la tua adattabilità ai doni che stanno per

esserti messi a disposizione attraverso la tua coscienza durante la transizione a una frequenza più alta. Una volta che cominci a capire che la realtà in cui esisti è malleabile al pensiero, puoi cominciare la transizione verso un regno superiore che tu crei per mezzo delle tue intenzioni in frequenza.

“Io sono il Verbo” dichiara un’intenzione di sovranità che afferma che quello che vedi davanti a te può mantenere la frequenza del Sé Divino. Quando dici: “Io sono il Verbo per mezzo di questa cosa” questa cosa viene incorporata, e non solo questo, le tue creazioni, tutte le cose che porti a te, si adeguano e cambiano per diventare ciò che è necessario.

Adesso ti spieghiamo questa cosa. Quando hai in mano una matita che scrive, dici: “Ecco la mia matita” ed essa è ciò che quella cosa è. Quando affermi: “Io sono il Verbo per mezzo di questa matita” non stai ammantando la matita di proprietà magiche, stai effettivamente affermando che questa matita è davvero un aspetto di frequenza. La matita è frequenza proprio come quello che scrivi sulla pagina è un’estensione della tua coscienza, che è anche un’espressione creativa della tua frequenza. Quindi la matita non fa altro che diventare quello che veramente è. Dichiarando: “Io sono il Verbo per mezzo di quello che vedo davanti a me” tu porti a manifestarsi tutto quello che risiede nella stessa frequenza con cui tu sei in risonanza, e il Verbo è una frequenza alta. Paul sta chiedendo: “E cosa succede alla matita?” La matita è una matita, ma di fatto è un insieme di frequenze nella forma. E se è necessario che tu abbia qualcosa di più grande di una matita, lo avrai, sarà attirato a te perché sarà quello che è in risonanza con la tua frequenza.

Ora, se riesci a capire che tutto quello che appartiene al tuo ambiente è stato creato da te per mezzo della tua intenzione di manifestarlo – le tende alla finestra e il cuscino del letto sono stati scelti da me o per me con il mio accordo – capirai che la sovranità è molto pratica. Ci sei già dentro. Semplicemente non te ne assumi la responsabilità.

“Io sono nel mio spazio.” Tutti i lettori di questo libro possono fare questa affermazione: “Io sono nel mio spazio.” Il tuo spazio potrebbe essere la metropolitana o la tua stanza o una panchina in un parco, ma tu, mentre leggi, sei nel tuo spazio e di conseguenza, affermandolo, tu stai dichiarando la tua sovranità su ciò che ti circonda: “Io sono nel mio spazio.”

Ora, se tu estendi questo oltre le cose pratiche, ovvero a ciò che di immediato percepisci con i tuoi sensi, comincerai a capire che ciò che arriva a te è anche un'estensione della coscienza. E che ciò che ti arriva è creato da te con la tua intenzione. A prescindere dal fatto che tu abbia la consapevolezza di dire che questo è quello che vuoi, è la frequenza che emani che attira a te queste cose.

Ora ti diremo che, quando sei in tutta padronanza e lo dichiari, ti assumi la tua responsabilità a molteplici livelli. E il modo più facile per capire questa cosa è dichiarare questa intenzione:

“Io ora accetto la mia sovranità su tutto quello che vedo davanti a me. E tutto quello che vedo è creato dalla mia coscienza per attirare a me le esperienze che io ho richiesto per la crescita della mia anima.”

Punto.

Ora se fai questa affermazione e ti identifichi nel sé sovrano e se affermi che le tue situazioni, qualunque esse siano, sono qui per annunciare la crescita della tua anima, tu non sarai più la vittima del tuo ambiente, delle tue situazioni o di quello che ti capita. Al punto in cui sei questo può essere percepito come possibile. La tua coscienza ha accolto un nuovo paradigma che ti allinea a tutto quello che viene a te come parte del viaggio della tua anima. E quel viaggio, puoi ben dirlo, è per il tuo bene e conduce alla realizzazione di te come Sé Cristico in piena manifestazione.

Piena manifestazione. Cosa vuol dire veramente? Cosa c'entrano i sensi in tutto questo?

Bene, ieri ti abbiamo spiegato che i sensi sono il modo che hai per fare l'esperienza di te in frequenza. La odori, la vedi, la tocchi, la gusti, la ascolti. E tu, di conseguenza, sei un grande organo che riceve le informazioni. La tua pelle riceve, i tuoi occhi ricevono. Il tatto, l'udito, tutto verte sul captare le informazioni che vengono poi processate dal sistema che tu chiami cervello, che le integra nell'esperienza.

Ed è anche l'unico modo che hai per indurre l'esperienza della ricettività. Oltre alla struttura e alle strutturazioni fisiche, oltre al sistema del corpo fisico, tu sei un organismo di ricettività e il tuo campo aurico, l'uovo che ti circonda, è quello che trattiene le informazioni su molteplici piani ai quali tu reagisci quotidianamente a livello di informazione. Punto.

E dunque, una volta che capisci che l'esperienza tattile è solo uno dei modi per accedere alle informazioni, puoi cominciare a capire che l'attivazione dei sensi a frequenze superiori offre altri modi di accedere alle informazioni. Ora stiamo mostrando a Paul l'immagine di una televisione. Un tempo, quando lui era giovane, alla televisione c'erano solo quattro canali. Poi a qualcuno venne l'idea che si potevano trasmettere più canali con un sistema di cavi. E ora ci sono centinaia di canali e molti, molti, molti più programmi e, di conseguenza, molte più informazioni a disposizione di chi le riceve per mezzo della televisione.

Indovinate un po'? Voi siete l'apparecchio televisivo. Avete sempre operato con quattro canali. E ora li moltiplicheremo per venti, a mano a mano che vi impegnate ad accedere alle informazioni per mezzo dei vostri corpi sottili, che comprendono il sistema energetico e l'aura.

Una volta che capisci che l'impatto che hai con la realtà è una scelta, puoi cominciare a renderti conto che anche quello in cui tu ti imbatti è una tua scelta. E se oggi decidi che

quello che la tua coscienza ha a disposizione è tutta la gamma di programmi, puoi allineare il tuo sistema per riceverli tutti. Ieri ti abbiamo dato l'immagine di un'antenna radio, che sei tu con un raggio di luce in cima, che è il tuo Sé Superiore, che è il chakra corona esteso all'infinito per accedere alla Fonte. Quando cominci a chiamare a te questa energia, ti allinei alla frequenza superiore e quello che attiri a te sono i canali "premium", per meglio dire, quelli buoni, quelli che ti piacerebbe sentire.

Due settimane fa, abbiamo dato al gruppo di Paul la metafora di una persona che cammina per la strada e che ha la possibilità di udire quello che dicono i passanti, e, abbiamo detto, uno può optare di udire una voce saggia o quella dell'uomo che borbotta fra sé e sé in un angolo. Quando parliamo di canali "premium", quando parliamo di frequenze alte, ti stiamo conferendo l'autorità di udire la voce saggia che ti consiglia e che ti aiuta.

Ora, l'aspetto del sé che ti è possibile udire, lo chiameremo il tuo Sé Cristico o Sé Superiore, ma è il sé, quell'aspetto di te che è già realizzato, che è cosciente della propria ubicazione e della propria divinità. Per "ubicazione" intendiamo entro l'ordine delle cose. Il sé è cosciente, è consapevole, non è spaventato e sa perché è qui. Quando cominci ad allinearti a quell'aspetto del sé, quell'aspetto del sé può attirare a sé altre frequenze che ti forniranno la frequenza di cui hai bisogno per capire come trarre beneficio nella crescita e nell'apprendimento. Punto.

Ora, questo è un processo e noi dobbiamo essere chiari con te. Quando apri i sensi e dopo che ti abbiamo dato le istruzioni per cominciare ad allinearti al tuo udito, devi cominciare ad accettare che stai per iniziare un processo di cambiamento. Se pensi che puoi essere passivo verso la tua crescita spirituale, e di conseguenza ai doni che ti si rivelano con l'accumulazione di una frequenza superiore, ti sbagli. Se credi di non dover

cambiare la tua coscienza allineandoti alla frequenza elevata, vorrebbe dire che tutto questo è solo ricezione. Non lo è. È anche azione. E noi dovremo spiegartelo perché è questo il processo dell'incarnazione.

Quando su questo pianeta volete andare in un posto, dovete prendere una decisione: “Andrò con l'autobus.” “Prenderò l'aereo.” “Ci vado a piedi.” Ma prima stabilisci la distanza e poi crei una mappa per arrivare fin lì. Non pretendi di arrivare lì in un nanosecondo. Ti aspetti che tutto il processo richieda il tempo necessario a seconda della distanza che devi percorrere.

Adesso ti diciamo questo: quando, a livello di coscienza, decidi che comincerai a udire te stesso e l'aspetto divino del sé che ti è accessibile, si mette in moto il medesimo processo. Tuttavia c'è una differenza. Non sei tu quello che disegna la pianta di come succede e di come si manifesta. Se lo facessi tu, combineresti dei pasticci. Tu non sai e opereresti da una posizione di controllo. Devi immaginare che quell'aspetto del sé, il Sé Creativo, se vuoi, conosce il modo e ti porterà lì nel modo più veloce possibile, ma anche nel modo più giusto per il tuo apprendimento. E mentre vai lì, il processo di dismissione – e per dismissione intendiamo il processo di eliminare quelle cose che, nel passato, hanno impedito che questo accadesse – salirà in superficie per essere eliminato.

Ora, ognuno di voi deve capire questo: quando devi affrontare un blocco nel tuo processo creativo di crescita, esso è davvero un blocco per ciò che riguarda la tua esperienza. Paul sta vedendo di nuovo l'immagine del tronco di un albero che giace di traverso su un sentiero in cui si imbatte durante il suo viaggio e il corpo si ferma lì e dice: “Oh mio Dio, non riuscirò mai a scavalcare quel tronco. Mi blocca la strada.”

Bene, il tronco dell'albero è un blocco, ma il blocco sarà affrontato per mezzo del tuo Sé Divino e per mezzo del processo di coinvolgimento. E l'unico motivo per cui si è presentato è

che è una creazione della tua coscienza e la tua coscienza ti sta mostrando che cosa devi affrontare per poter procedere.

Ora, il problema che le persone devono affrontare quando manifestano qualcosa è che quello che ha bloccato il processo nel passato – e con questo intendiamo ciò che ti ha impedito di accedere a quello che hai dichiarato di volere – entra di nuovo in gioco e tu pensi che questo sia tutto quello che ti accadrà. Non è così. C'è un blocco sul percorso. E allora che fai? Fai un falò in mezzo alla strada e metti su casa, certo che il blocco sulla strada, quel tronco, quel macigno, se vuoi, non si trasformerà mai. Il macigno è lì, il blocco è lì, il tronco è lì, proprio perché tu lo veda, per fartelo affrontare e passar oltre. Punto. E questo è quanto succede davvero.

Quindi, ora, ti diamo questo insegnamento in modo che tu possa comprendere che non sono sproloqui, ma non è nemmeno una cosa che ti è stata messa sul cuscino con attaccata una chiave che dice: “Eccoti la chiave per diventare chiarouidente e manifestare i doni dello spirito.”

Alcuni di voi potrebbero avere quell'esperienza e, francamente, sono quelli che hanno già preso l'accordo, a un livello superiore, di manifestare questa cosa, prima di incarnarsi. E questo libro serve da porta e da promemoria per ricordare ciò che è già presente nella tua coscienza. C'è già. Avevi solo bisogno che ti venisse detto che l'ascensore è salito più in alto di quello che tu credevi possibile. E, improvvisamente, sei all'ultimo piano e hai questa esperienza.

Per gli altri è più che altro un processo di costruzione di coscienza: elevare la coscienza, creare per mezzo della coscienza. E quando i blocchi si fanno vedere, noi li onoriamo e ti aiuteremo e ti onoreremo dandoti le informazioni di cui hai bisogno per affrontarli in modo perfetto e in consonanza con la crescita della tua anima.

Ora Paul è seduto qui, intrappolato nell'immagine di una persona che siede per terra, sul ciglio della strada, vicino

a un falò e che borbotta fra sé e sé mentre si confronta con l'ostacolo che è sulla strada. E sta dicendo: "Come si è formato il blocco? Come faccio a darmi una mossa e affrontarlo?" Noi ti daremo presto delle risposte, ma ora vogliamo continuare con un'elaborazione di che cosa significhi diventare sovrano in tutta pienezza. Che cosa vuol dire essere l'incarnazione del tuo Sé Cristico in piena consapevolezza?

Ora, dire che sei nel tuo Sapere significa, molto semplicemente, che vibri in consonanza con quello che vedi davanti a te e che comprendi quello che è davanti a te dal punto di vista più elevato che ti è possibile. Quando tu ti manifesti pienamente o entri pienamente nell'incarnazione, sei in ascensione. E per "ascensione" intendiamo che il tuo campo energetico vibra a una frequenza alta e che ha portato con sé la forma fisica in cui tu sei.

Non si tratta di andare in qualche altro posto. Si tratta di essere qui ora in quanto te stesso, come il Sé Cristico che era inteso che tu fossi e cioè il sé che comprende che il sé, uomo o donna, è un aspetto del Creatore e, quindi, in consonanza con la volontà del Creatore in tutta la sua sovranità. Durante il tuo viaggio parleremo a lungo di cosa significhi essere volutamente in accordo con il Volere Divino.

E adesso ti diremo cosa farai con il tronco che sta sulla strada.

"Io, ora, sono davanti al mio Sé Realizzato, il sé che è perfetto, cosciente e consapevole. E, essendo un sé nello stato perfetto, io scelgo di trasformare e trasmutare tutto ciò che è di ostacolo al fine della mia anima. Io ora elimino i blocchi che sono sul sentiero della mia realizzazione per dar corso alla mia manifestazione con consapevolezza e con le capacità che possiedo come Essere Divino. Io scelgo di rilasciare questo blocco in consonanza con il mio massimo bene e in consonanza con la Volontà Divina. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Ora, ciò con cui dovrà vedersela la tua coscienza è decidere risolutamente che anche quello che ti stava davanti è malleabile, è una creazione e quindi può non essere creato. Nel nostro libro precedente, abbiamo parlato molto chiaramente dei macigni. E di cosa siano i macigni. I macigni sono quelle cose che sono state create da te, sulle quali è stato investito talmente tanto da sembrare dei blocchi immutabili e irremovibili che stanno sul tuo percorso o sull'esperienza che hai di te. E il sistema per trasmutare i macigni ti è stato dato molto chiaramente.

Quindi, l'esempio che ti stiamo dando ora riguarda specificamente il fatto che sei sul sentiero che ti porta alla consapevolezza dei tuoi doni divini e poi ti trovi a dover affrontare una qualche forma di resistenza o di ostacolo che si frappone al tuo procedere. Ora, per favore, cerca di capire che quello che affronterai è straordinario. E per "straordinario" intendiamo che va oltre il regno della tua esperienza. Quando cominci a trasformarti e ad accedere alle frequenze più alte, ci sono sentieri che devi percorrere e transizioni che devi fare che ti porteranno in un posto nuovo.

Paul sta vedendo *Il mago di Oz*, il film che gli piaceva quand'era bambino. E c'erano foreste da superare e c'era una strega e c'erano scimmie con le ali. Ma tutte queste cose si presentavano come interferenze transitorie per una persona che stava tornando a casa. E per voi tutti, il vostro viaggio è tornare a casa, al Sé Divino personale e al proprio sé pienamente consapevole di chi lui o lei è in quanto Essere Divino che opera in consonanza con la Volontà Divina.

"Io sono uno con tutto quello che vedo davanti a me" è il decreto che ti diamo adesso.

*"Io sono uno per mezzo di quello che vedo davanti a me.
Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione.
Verbo Io sono il Verbo."*

Ora ci fermeremo e questa sarà la conclusione del Capitolo Tre. Vogliamo andare avanti e parlare degli altri sensi e vogliamo darti altre informazioni sulla sovranità, cosa che faremo in un capitolo successivo. Grazie a entrambi.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

)★

LE EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Il nostro proposito è quello di ricercare e proporre opere che contengano chiavi per aprire nuove porte della coscienza, mostrando una nuova via a tutti coloro che attraverso la libera ricerca interiore per la conoscenza del sé vogliono essere protagonisti della propria esistenza, affinché si affermi un “nuovo paradigma”, ovvero, un nuovo modo di percepire la realtà basato su una visione *energetico-spirituale* dell’esistenza che dia valore a tutto ciò che di bello e di vero vi è nell’Uomo: Pace, Equilibrio, Armonia, Energia, Libertà, Consapevolezza di sé e dell’universo che lo circonda.

Questo è l’intento che ci ha spinti ad allargare i nostri confini oltre il portale web stazioneceleste.it e dar vita a una piccola casa editrice che pubblichi “pochi ma Buoni” Libri, che resistano al passare del tempo, capaci di accompagnare il lettore verso le frontiere dell’esistenza, offrendo sempre nuovi spunti di riflessione e di comprensione, utili, in quest’epoca di grandi cambiamenti e straordinarie opportunità, per migliorare se stessi e il mondo.

Per informazioni sul catalogo cataloghi dei libri in formato cartaceo, gli eBook e le novità editoriali, per sottoscrivere un abbonamento annuale alle nostre pubblicazioni, o per proporre un’opera letteraria coerente con la nostra linea editoriale, o per una qualsiasi eventuale collaborazione o segnalazione visitate il nostro sito: www.edizionistazioneceleste.it oppure telefonateci allo 0331.1966770.

Seguiteci anche su:



“Io vedo con amore
chi è davanti a me.
Io sono amore
per mezzo di chi vedo davanti a me.

Verbo Io sono il Verbo
per mezzo di questa intenzione.
Verbo Io sono il Verbo.”

